



**TUTTI I SERVIZI
PER LA SALUTE.
DOVE, COME E QUANDO**

*Guida pratica del cittadino all'offerta sanitaria dell'Asl del Verbano
Cusio Ossola*

Editore:  **seat** PAGINE GIALLE corso Mortara 22 - Torino

Guida pratica del cittadino - Pubblicazione periodica registrata al Tribunale di Torino al n. 5812/04, Direttore responsabile: Mauro Fresco.

Finito di stampare: *settembre 2010*
presso ILTE S.p.A. - v. Postiglione 14 - Moncalieri (TO)

Progetto grafico e redazione: *Seat Pagine Gialle*

Progettazione e coordinamento: *Assessorato regionale alla tutela della salute e sanità*

Testi a cura di: *Ufficio Relazioni Esterne*

Le informazioni contenute nella Guida pratica del cittadino sono aggiornate a maggio 2010. Nel corso dell'anno potrebbero intervenire variazioni rispetto a quanto riportato.

Presentazione

Impegno, passione, competenza, cura e cuore. Sono le parole chiave della sanità piemontese, alle quali si aggiungono dialogo e informazione, in stretta relazione per garantire prestazioni di qualità appropriate ai bisogni di ognuno. In accordo con queste linee che orientano tutto il sistema sanitario regionale, anche l'Asl del VCO ha deciso da tempo di puntare sul dialogo e sull'ascolto dei cittadini, attivando così un circolo virtuoso della comunicazione tra Azienda e utenti che porti a comporre un insieme di strutture e operatori sempre più efficienti ed efficaci nel comprendere bisogni e nel fornire risposte.

La Guida "Tutti i servizi per la salute" vuole dunque essere uno degli strumenti con cui l'Asl VCO è vicina e comunica ai propri utenti.

In modo semplice ma esaustivo, in questo agile opuscolo troverete tutta la nostra offerta sanitaria, che ogni giorno sostiene e affianca i cittadini con azioni volte a prevenire, con la promozione di corretti stili di vita ed educando alla salute, a curare e a riabilitare in modo efficace e appropriato, nel rispetto della persona e in condizioni di sicurezza.

La Guida intende aiutare i cittadini a orientarsi con certezza, a essere consapevoli dei propri diritti e a trovare nel minor tempo possibile le risposte alla pro-

pria domanda di salute. Si tratta di una pubblicazione sintetica, ma che contiene tutti gli elementi per conoscere ciò che il sistema sanitario regionale e l'Asl VCO offrono sul territorio. Sono elencate con precisione le sedi dove recarsi a seconda del problema e le modalità per accedervi. In ognuno dei presidi ospedalieri, ambulatori e uffici indicati nella Guida, i cittadini possono esser certi di trovare operatori sanitari e amministrativi professionalmente preparati, che pongono coscienza e cuore nel trattare ciascuno dei casi quotidianamente sottoposti alla loro attenzione.

La salute è un bene prezioso di ogni individuo che va tutelata anche garantendo a tutti la possibilità di usufruire appieno ed equamente delle opportunità e dei servizi offerti. La Guida "Tutti i servizi per la salute" è dunque uno strumento utile per capire dove, come e quando utilizzare al meglio quanto l'ASL VCO mette a disposizione.

Il Direttore Generale ASL VCO
Ezio Robotti

Sommario

Organizzazione	8	Screening oncologici	22
L'organizzazione dei servizi sanitari	8	Prevenzione negli ambienti di vita	23
L'Azienda sanitaria locale	8	Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro	24
Asl VCO	8	Commissione Area Tematica insediamenti produttivi	25
L'assistenza sanitaria per tutti	9	■ Sicuri di essere sicuri	26
Iscrizione al Servizio sanitario nazionale	9	Fare sport	26
Il medico di famiglia e il pediatra di libera scelta	9	Igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN)	27
<i>Scelta e revoca del medico di famiglia e del pediatra di libera scelta</i>	10	<i>Igiene degli alimenti</i>	27
■ Extracomunitari senza permesso di soggiorno	10	<i>Igiene della nutrizione</i>	27
L'assistenza sanitaria per gli italiani non residenti	11	Igiene degli alimenti di origine animale - Area B	29
■ La tessera europea di assicurazione malattia - TEAM	11	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche - Area C	29
L'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri	12	Convivere con gli animali	30
Assistenza sanitaria all'estero	12	<i>Sanità animale - Area A</i>	30
L'emergenza	14	<i>Anagrafe canina</i>	30
La Guardia medica	14	<i>Passaporti per cani, gatti e furetti</i>	30
118	14	<i>Morsicature e aggressioni</i>	31
Il DEA - Pronto Soccorso	15	Percorsi particolari	33
<i>Chi paga il ticket al Pronto Soccorso</i>	16	Per le donne	33
Accesso al DEA e P.S. per donne e bambini	16	<i>Il Consultorio familiare</i>	33
Donare il sangue	17	<i>Diventare mamma</i>	34
Prevenzione e tutela della salute	19	Per i bambini	34
Vaccinazioni	19	<i>Il pediatra di libera scelta</i>	35
<i>Vaccinazioni pediatriche</i>	19	<i>L'emergenza pediatrica</i>	35
<i>Vaccinazioni per adulti</i>	20	<i>Consultorio familiare e Pediatria di comunità</i>	35
■ Vaccinazione contro il Papilloma virus	20	<i>Neuropsichiatria infantile</i>	35
Viaggiare protetti	21	<i>Le vaccinazioni</i>	36
Combattere le malattie sessualmente trasmissibili (Mst)	21	Per i giovani	36
<i>Aids - Test Hiv</i>	22	<i>SOS Psicologo</i>	36
		Per gli anziani	37
		<i>L'Unità di Valutazione geriatrica (U.V.G.)</i>	39
		Altri servizi per anziani	42
		<i>L'Unità di Valutazione Alzheimer (U.V.A.)</i>	42

Sommario

<i>Le dimissioni dall'ospedale e il percorso di continuità assistenziale</i>	42	L'assistenza domiciliare	57
Per i disabili	42	L'assistenza domiciliare	57
<i>L'Unità valutativa Handicap (U.V.H.)</i>	42	L'assistenza infermieristica	59
<i>L'invalidità civile, la cecità civile e il sordomutismo</i>	43	Servizio di Assistenza infermieristica	59
<i>Certificati medico-legali</i>	44	Visite specialistiche ed esami	60
<i>Accertamento dell'handicap</i>	44	Visite specialistiche ed esami	60
<i>Il percorso riabilitativo</i>	45	■ Centri di prenotazione	60
<i>La certificazione per l'attività sportiva agonistica</i>	45	Esami del sangue	61
La salute mentale	45	Il ticket	62
Combattere le dipendenze patologiche	46	<i>Chi è esente</i>	62
<i>Ambulatori per giocatori d'azzardo patologici (GAP)</i>	46	■ Dove pagare il ticket	62
<i>Centri Antifumo</i>	47	<i>Come usufruire dell'esenzione</i>	63
<i>Servizio di Alcologia</i>	47	■ I tempi di attesa	63
Ser.T.	47	Prestazioni effettuate	63
<i>Servizio di accoglienza e orientamento alcolico</i>	47	in libera professione	63
<i>Servizio di accoglienza e trattamento per problemi legati all'uso di cocaina</i>	47	Le strutture private convenzionate	64
<i>Ser.T. - Attività di prevenzione nelle scuole</i>	47	Il ricovero in ospedale	65
<i>Ser.T. - Attività di prevenzione degli incidenti stradali dovuti all'uso di sostanze</i>	48	Il ricovero d'urgenza	65
<i>Ser.T. - Attività di riduzione del rischio sanitario e sociale indotto dall'uso di sostanze</i>	48	Il ricovero programmato	65
Rete oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta	49	Accettazione	67
Rete regionale di cure palliative	50	■ La rete per la lotta al dolore	67
L'assistenza farmaceutica	52	Dimissioni	68
I farmaci	52	Ospedali dell'Asl VCO	68
Il ticket	52	<i>Ospedale Castelli</i>	68
■ Farmaci generici	53	<i>Ospedale San Biagio</i>	68
L'assistenza protesica e integrativa	55	■ Centro Ortopedico di Quadrante - "Ospedale Madonna del Popolo SpA" Omegna	68
Assistenza protesica e integrativa	55	La donazione di organi, cellule e tessuti	69
L'assistenza protesica e integrativa	55	Ufficio relazioni con il pubblico URP	71
Assistenza protesica e integrativa	55	Ufficio relazioni con il pubblico (Urp)	71

Indice

Accertamento dell'handicap	44	Assistenza sanitaria per tutti	9
Accettazione - Ospedale	67	Ausili assorbenti per persone incontinenti	55
Aids - Test Hiv	22	Azienda sanitaria locale	8
Alcologia - Servizio	47	Bambini	34
Alimenti - Igiene	27	Bambini e donne - Accesso al DEA e P.S.	16
Alimenti di origine animale Igiene - Area B	29	Cardiologia-UTIC	68
Alimenti e nutrizione - Igiene	27	Cateteri e materiale per stomizzati	56
Allevamenti e produzioni zootecniche Igiene - Area C	29	Cecità civile, invalidità civile e sordomutismo	43
Alzheimer - Unità di Valutazione (U.V.A.)	42	Celiaci - Prodotti alimentari senza glutine	56
Ambienti di lavoro - Prevenzione e sicurezza	24	Centri Antifumo	47
Ambienti di vita - Prevenzione	23	Centri di prenotazione	60
Ambulatori per giocatori d'azzardo patologici (GAP)	46	Centri di Salute mentale	46
Anagrafe canina	30	Centri Diurni	46
Anestesia e rianimazione	68	Centri ISI (Centro informazione salute immigrati)	10
Animali	30	Centro Ortopedico di Quadrante Ospedale Madonna del Popolo SpA Omegna	68
Anziani	37	Certificati medico-legali	44
Asl VCO	8	Certificazione per l'attività sportiva agonistica - Disabili	45
Assistenza domiciliare	57	Chirurgia generale e vascolare	68
Assistenza domiciliare infermieristica (S.I.D.)	57	Cocaina - Servizio di accoglienza	47
Assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)	57	Commissione Area Tematica insediamenti produttivi	25
Assistenza domiciliare programmata (A.D.P.)	57	Consultorio familiare	33
Assistenza farmaceutica	52	Consultorio familiare e Pediatria di comunità	35
Assistenza infermieristica	59	Continuità assistenziale - Percorso e dimissioni dall'ospedale	42
Assistenza integrativa	55	Continuità assistenziale Servizio Guardia medica	14
Assistenza protesica	55	Country Hospital pediatrico	68
Assistenza sanitaria ai cittadini stranieri	12	Cure domiciliari	58
Assistenza sanitaria all'estero	12		
Assistenza sanitaria per gli italiani non residenti	11		

Indice

Cure palliative - Rete regionale	50	Igiene degli alimenti	
DEA - Pronto Soccorso	15	di origine animale - Area B	29
DEA e P.S. - Accesso per donne e bambini	16	Igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN)	27
Diabetici - Presidi	56	Igiene degli allevamenti e delle produzioni	
Dimissioni dall'ospedale		zootecniche - Area C	29
e percorso di continuità assistenziale	42	Igiene della nutrizione	27
Dimissioni - Ospedale	68	In Margine... Ai Servizi	
Dipendenze patologiche	46	Progetto Ser.T.	48
Disabili	42	Insedimenti produttivi - Commissione	
Disabili - Certificazione per l'attività		Area Tematica	25
sportiva agonistica	45	Invalità civile, cecità civile	
Distretti Asl VCO	8	e sordomutismo	43
Dolore - Rete per la lotta	67	Iscrizione al Servizio sanitario nazionale	9
Donare il sangue	17	ISI - Centri (Centro informazione	
Donazione di organi, cellule e tessuti	69	salute immigrati)	10
Donne	33	Italiani non residenti - Assistenza sanitaria	11
Donne e bambini - Accesso al DEA e P.S.	16	Lavoro - Prevenzione	
Drop-in - Progetto Ser.T.	48	e sicurezza ambienti	24
Emergenza	14	Libera professione - Prestazioni	63
Emergenza pediatrica	35	Lotta al dolore - Rete	67
Esami del sangue	61	Malattie infettive e tropicali	68
Esami e visite specialistiche	60	Malattie sessualmente	
Extracomunitari senza permesso		trasmissibili (Mst)	21
di soggiorno	10	Mamma - Diventare	34
Farmaci	52	Medicazione - Materiale	56
Farmaci generici	53	Medicina dello sport	26
Fumi di parole - Progetto Ser.T.	48	Medicina interna	68
Geriatrics	37	Medico di famiglia e pediatra	
Giocatori d'azzardo patologici		di libera scelta	9
(GAP) - Ambulatori	46	Morsicature e aggressioni- Animali	31
Giovani	36	Nefrologia-Dialisi	68
Giovani - SOS Psicologico	36	Neurologia-Stroke Unit	68
Gruppi appartamento	46	Neuropsichiatria infantile	35
Guardia medica	14	Oculistica	68
Handicap - Accertamento	44	Oncologia	68
Handicap - Unità valutativa (U.V.H.)	42	Oncologia - Rete del Piemonte	
Hiv Test - Aids	22	e Valle d'Aosta	49
Igiene degli alimenti	27	Oncologia - Screening	22

Indice

Organizzazione dei servizi sanitari	8	Pronto Soccorso - DEA	15
Ortotraumatologia	68	Pronto Soccorso e DEA - Accesso per donne e bambini	16
Ospedale Castelli	68	Psichiatria	68
Ospedale Madonna del Popolo SpA - Centro Ortopedico di Quadrante - Omegna	68	Punti Nascita	34, 68
Ospedale San Biagio	68	Rete oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta	49
Ospedali dell'Asl VCO	68	Rete per la lotta al dolore	67
Ostetricia-Ginecologia	68	Rete regionale di cure palliative	50
Otorinolaringoiatria	68	Ricovero d'urgenza	65
Papilloma virus - Vaccinazione	20	Ricovero in ospedale	65
Passaporti per cani, gatti e furetti	30	Ricovero programmato	65
Pediatra di comunità e Consultorio familiare	35	Salute - Prevenzione e tutela	19
Pediatra di libera scelta	35	Salute mentale	45
Pediatra di libera scelta e medico di famiglia	9	Sangue - Donare	17
Pediatria	68	Sangue - Esami	61
Percorso di continuità assistenziale e dimissioni dall'ospedale	42	Sanità animale - Area A	30
Percorso riabilitativo	45	Scelta e revoca del medico di famiglia e del pediatra di libera scelta	10
Prenotazione - Centri	60	Screening al collo dell'utero	23
Pre-ricovero	66	Screening al colon retto	23
Presidi Ospedalieri Asl VCO	8	Screening alla mammella	23
Presidi per diabetici	56	Screening oncologici	22
Prestazioni infermieristiche estemporanee (P.I.E.)	57	Ser.T.	47, 48
Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro	24	Ser.T. - Attività di prevenzione degli incidenti stradali dovuti all'uso di sostanze	48
Prevenzione e tutela della salute	19	Ser.T. - Attività di prevenzione nelle scuole	47
Prevenzione negli ambienti di vita	23	Ser.T. - Attività di riduzione del rischio sanitario e sociale indotto dall'uso di sostanze	48
Prevenzione Serena	22	Servizi sanitari - Organizzazione	8
Prodotti alimentari per pazienti affetti da specifiche patologie	56	Servizio di accoglienza e orientamento alcologico	47
Prodotti alimentari senza glutine per le persone affette da morbo celiaco	56	Servizio di accoglienza e trattamento per problemi legati all'uso di cocaina	47
Produzioni zootecniche e allevamenti Igiene degli - Area C	29	Servizio di Alcologia	47

Indice

Servizio di Assistenza infermieristica	59	Ticket	52, 62
Servizio di Continuità assistenziale		Ticket al Pronto Soccorso	16
Guardia medica	14	Ticket - Dove pagare	62
Servizio di Igiene e sanità pubblica	20	Tutela e prevenzione della salute	19
Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura	46	Urgenza psichiatrica	46
Servizio sanitario nazionale		U.V.A. - Unità di Valutazione Alzheimer	42
Iscrizione	9	U.V.G. - Unità di Valutazione geriatrica	39
Servizio veterinario	31	U.V.H. - Unità valutativa Handicap	42
SIAN	27	Uffici Scelta e revoca	9
Sicura La Notte - Progetto Ser.T.	48	Ufficio relazioni con il pubblico URP	71
Sicuri di essere sicuri	26	Unità di Valutazione Alzheimer (U.V.A.)	42
SISP	24	Unità di Valutazione geriatrica (U.V.G.)	39
Sordomutismo, invalidità civile		Unità valutativa Handicap (U.V.H.)	42
e cecità civile	43	Urgenza psichiatrica	46
SOS Psicologo - Giovani	36	Urologia	68
Sport	26	URP Ufficio relazioni con il pubblico	71
Stomizzati - Cateteri e materiale	56	Vaccinazione contro	
STP - Stranieri temporaneamente presenti	10	il Papilloma virus	20
Stranieri - Assistenza sanitaria	12	Vaccinazioni	19
Stranieri temporaneamente presenti (STP)	10	Vaccinazioni - Bambini	36
Strutture private convenzionate	64	Vaccinazioni pediatriche	19
TEAM - Tessera europea		Vaccinazioni per adulti	20
di assicurazione malattia	11	Viaggiare Informati - Progetto Ser.T.	47
Tempi di attesa	63	Viaggiare protetti	21
Tessera europea di assicurazione		Video X Gioco - Progetto Ser.T.	47
malattia - TEAM	11	Visite specialistiche ed esami	60

Organizzazione

L'Asl VCO: i Distretti e i Presidi Ospedalieri. Come sono organizzati, gli indirizzi e i telefoni per un primo contatto.

L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI

Il Servizio sanitario regionale nella Provincia del Verbano Cusio Ossola è garantito dall'Azienda sanitaria locale VCO.

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE

L'Azienda sanitaria locale fornisce le risposte ai bisogni sanitari dei cittadini attraverso il Dipartimento di Prevenzione, i Distretti sanitari e i Presidi Ospedalieri.

Il Dipartimento di Prevenzione: è la struttura organizzativa preposta all'organizzazione e alla promozione delle attività di prevenzione primaria in ambiente di vita e di lavoro e di sanità pubblica veterinaria.

Il Distretto sanitario: è la struttura organizzativa che assicura i servizi sanitari "territoriali", comprendenti tutte le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione erogati in regime ambulatoriale, diurno, semiresidenziale e residenziale.

Il Presidio Ospedaliero: è la struttura organizzativa che assicura le prestazioni in regime di degenza, nonché le prestazioni ambulatoriali specialistiche delle branche mediche e chirurgiche.

ASL VCO

L'Azienda sanitaria locale VCO, nata dall'accorpamento, avvenuto il 1° gennaio 1995, delle tre precedenti Unità socio-sanitarie locali, l'Ussl 55 di Verbania, la 56 di Domodossola e la 57 di Omegna, presenta un'estensione territoriale di circa 2300 km quadrati.

Suddivisa quindi in tre Distretti, Verbania, Omegna e Domodossola, comprende 84 Comuni, appartenenti alle Province di Verbania e Novara.

Sede legale e amministrativa

via Mazzini 117 - 28887 Omegna centralini:

- Ospedale Castelli di Verbania - tel. 0323 5411
- Ospedale San Biagio di Domodossola tel. 0324 4911

Distretti

- Distretto di Verbania - **Sede:** viale Sant'Anna 83 tel. 0323 541431
- Distretto di Domodossola - **Sede:** via Scapaccino 47 - tel. 0324 491621
- Distretto di Omegna - **Sede:** via Mazzini 96 tel. 0323 868350

Presidi Ospedalieri

- Presidio Ospedaliero "Castelli" di Verbania tel. 0323 5411
- Presidio Ospedaliero "San Biagio" di Domodossola - tel. 0324 4911.



L'assistenza sanitaria per tutti

Istruzioni e indirizzi per iscriversi al Servizio sanitario nazionale, scegliere il medico di famiglia e il pediatra. Che cosa sono la tessera sanitaria e la nuova tessera TEAM. E in più, le norme per i cittadini stranieri e l'assistenza sanitaria all'estero.

ISCRIZIONE AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Per avere diritto all'assistenza sanitaria, i cittadini italiani hanno l'obbligo di iscriversi al Servizio sanitario nazionale (Ssn). Al momento dell'iscrizione viene rilasciata la tessera sanitaria individuale, che deve essere esibita per fruire dei servizi. In caso di smarrimento o furto, su presentazione di apposita domanda, viene rilasciato un duplicato.

COME

L'iscrizione deve essere effettuata dall'interessato presso lo sportello Ufficio Scelta e revoca del proprio Distretto sanitario di residenza, presentando i seguenti documenti:

- codice fiscale;
- certificato di residenza o autocertificazione;
- **per i neonati:** certificato dello stato di famiglia, o autocertificazione, da cui risulti già il nuovo nato e codice fiscale di quest'ultimo.

DOVE

Uffici Scelta e revoca

- Distretto di Verbania - viale S. Anna 83 tel. 0323 541443 - lunedì, martedì, giovedì e venerdì 8,30-12,30; mercoledì 14-16

- Distretto di Domodossola - via Scapacino 47 - tel. 0324 491621 - lunedì, martedì, giovedì e venerdì 8,30-12,30; mercoledì 11-12,30/14,15-16,15

- Distretto di Omegna - via Mazzini 96 tel. 0323 868350 - da lunedì a venerdì 8,30-12,30; mercoledì 14-16.

IL MEDICO DI FAMIGLIA E IL PEDIATRA DI LIBERA SCELTA

L'iscrizione al Servizio sanitario nazionale garantisce l'assistenza medica di base da parte del medico di medicina generale (medico di famiglia) o del pediatra di libera scelta (per la fascia di età da 0 a 14 anni), che rappresentano il primo riferimento per la salute dei cittadini.

L'attività del medico di famiglia e del pediatra di libera scelta comprende:

- visite mediche ambulatoriali;
- visite mediche domiciliari (se richieste prima delle 10 vengono effettuate in giornata; se richieste dopo le 10 vengono effettuate entro le 12 del giorno successivo);
- prescrizioni di farmaci;
- richieste di visite specialistiche ed esami;
- proposta di ricovero;
- rilascio di certificati legali gratuiti o a pagamento;
- definizione di piani di assistenza domiciliare (vedi il capitolo "L'assistenza domiciliare").

△ QUANDO

Il medico di famiglia e il pediatra di libera scelta prestano attività in ambulatorio da lunedì a venerdì, secondo l'orario che ciascuno espone nel proprio studio. Per i pazienti impossibilitati a recarsi in studio, la visita domiciliare, se richiesta entro le 10 (sabato compreso), sarà effettuata in giornata. Le visite richieste dopo tale ora potranno essere effettuate entro le 12 del giorno successivo.

Scelta e revoca del medico di famiglia e del pediatra di libera scelta

Il rapporto tra l'assistito e il medico di famiglia (o il pediatra di libera scelta) è fondato sulla fiducia. Al momento dell'iscrizione al Servizio sanitario nazionale, il cittadino ha quindi diritto a scegliere il proprio medico, tra quelli inseriti in un apposito elenco – di cui può prendere visione presso l'Ufficio

Scelta e revoca del proprio Distretto – che non abbiano superato il numero massimo di assistiti. La scelta del medico di famiglia e del pediatra di libera scelta può essere revocata in qualsiasi momento, per effettuare una nuova.

Per i bambini tra i 6 e i 14 anni: i genitori possono decidere per i propri figli se affidarsi al medico di famiglia o al pediatra.

□ COME

La scelta o la revoca del medico di famiglia e del pediatra di libera scelta si effettua presso gli Uffici Scelta e revoca dei Distretti, presentando i seguenti documenti:

- tessera sanitaria;
- codice fiscale;
- documento di identità;
- certificato di residenza se il richiedente ha cambiato Comune.

EXTRACOMUNITARI SENZA PERMESSO DI SOGGIORNO

Ai cittadini extracomunitari senza permesso di soggiorno, ovvero stranieri temporaneamente presenti (STP) è garantita l'assistenza sanitaria di base. In particolare sono assicurate:

- le cure ambulatoriali e ospedaliere urgenti o comunque essenziali, anche se continuative, per malattia e infortunio;
- l'assistenza in gravidanza e durante la maternità;
- l'assistenza per l'interruzione volontaria della gravidanza;
- la tutela della salute del minore;
- le vaccinazioni previste dalla normativa nazionale e nell'ambito di interventi di prevenzione collettiva autorizzati dalla Regione;
- le vaccinazioni internazionali;
- la profilassi, la diagnosi e il trattamento delle malattie infettive;
- la distribuzione gratuita dei farmaci essenziali.

□ COME

Allo straniero privo del permesso di soggiorno viene rilasciato dall'Asl di riferimento un apposito tesserino con un codice regionale a sigla STP, che deve esse-

re esibito per usufruire delle prestazioni sanitarie alle quali si ha diritto. Il tesserino ha validità semestrale ed è rinnovabile in caso di permanenza dello straniero.

L'utilizzo dei servizi sanitari non comporta alcuna segnalazione alla Polizia giudiziaria da parte degli operatori sanitari.

○ DOVE

Per ottenere assistenza lo straniero senza permesso di soggiorno deve rivolgersi a uno dei seguenti **Centri ISI (Centro informazione salute immigrati)**:

- Verbania - viale S. Anna 83
tel. 0323 541598 - solo orari Ambulatorio: lunedì 13-14,30; venerdì 14-15,30
- Domodossola - via Scapaccino 47
tel. 0324 491656 - martedì 9,30-11,30; giovedì 14-16
- Omegna - via Mazzini 96
tel. 0323 868355 - da lunedì a venerdì 10,30-12,30; mercoledì 14-16.

DOVE

Vedi elenco degli Uffici Scelta e revoca a p. 9.

L'ASSISTENZA SANITARIA PER GLI ITALIANI NON RESIDENTI

I cittadini italiani residenti in altri Comuni o fuori Regione, che soggiornano temporaneamente in uno dei Comuni afferenti l'Asl VCO, hanno diritto all'assistenza sanitaria e possono iscriversi presso

l'Ufficio Scelta e revoca del proprio Distretto sanitario, purché la loro permanenza sia superiore a un periodo di 3 mesi e sia dettata da comprovati motivi di lavoro, studio o di malattia.

Nel caso invece di soggiorni inferiori ai 3 mesi, in caso di necessità, ci si può rivolgere a un medico di medicina generale, a un pediatra di libera scelta e ai servizi di Guardia medica notturna, festiva, prefestiva non a pagamento e turistica, pagando al termine della visita la prestazione ricevuta direttamente al professionista.

Al rientro presso la propria residenza sarà possibi-

LA TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA - TEAM

Dall'ottobre 2005 è entrata in vigore anche in Piemonte la Tessera europea di assicurazione malattia (TEAM), rilasciata dal ministero delle Finanze, leggibile anche dalle persone non vedenti grazie ai caratteri braille.

La TEAM ha validità 5 anni. È valida sull'intero territorio nazionale e permette di ottenere prestazioni sanitarie in tutti gli stati dell'Unione Europea, nonché in Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Svizzera, sostituendo il vecchio modello cartaceo E111. Non può essere invece utilizzata nel caso di trasferimenti programmati all'estero per ricevere cure in centri di alta specializzazione.

La tessera è personale e contiene, oltre ai dati anagrafici, anche il codice fiscale dell'assistito, che deve essere riportato su ogni ricetta di prescrizione di farmaci, visite ed esami specialistici, ricoveri e cure termali. Deve essere obbligatoriamente mostrata al farmacista insieme alla prescrizione del medico.

Dal 1° gennaio 2008 è entrata in vigore la normativa che impone l'obbligo di emissione di scontrino fiscale "parlante" per la certificazione dell'acquisto dei medicinali, da utilizzare ai fini della detrazione Irpef. In esso sono riportati il codice fiscale del-

l'acquirente, tipologia e quantità dei medicinali comprati. Per il rilascio dello "scontrino parlante" bisogna avere con sé, al momento dell'acquisto, la propria TEAM oppure si può comunicare il proprio codice fiscale.

COME

La TEAM viene inviata a tutti i cittadini iscritti al Servizio sanitario nazionale all'ultimo domicilio fiscale risultante all'Anagrafe tributaria. Nel caso in cui l'assistito non abbia ricevuto, smarrita o deteriori la tessera può chiederne un duplicato presso l'Agenzia delle entrate, presso gli Uffici Scelta e revoca del medico di famiglia e del pediatra di libera scelta (vedi elenco a p. 9) o via Internet all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it

Per ulteriori informazioni: è possibile telefonare al Numero Verde 800 030070, oppure consultare il sito www.sistemats.it



La TEAM non sostituisce la vecchia tessera sanitaria cartacea

le chiedere il rimborso alla propria Asl di appartenenza, dietro presentazione della fattura rilasciata:

- minori di anni 6;
- ultrasessantacinquenni il cui reddito sia inferiore a euro 36.151,98 lordi l'anno;
- cittadini portatori di handicap il cui grado di invalidità sia pari o superiore al 67 per cento.

COME

L'iscrizione temporanea deve essere effettuata dall'interessato presso gli Uffici Scelta e revoca del proprio Distretto, presentando i seguenti documenti:

- tessera sanitaria dell'Asl di residenza;
- codice fiscale;
- certificato di cancellazione del medico di medicina generale rilasciato dall'Asl di residenza.

E inoltre:

- **per motivi di lavoro:** certificato rilasciato dal datore di lavoro (o autocertificazione) dal quale risulti che l'interessato, per motivi di lavoro, abita in un Comune diverso da quello di residenza per un periodo superiore a 3 mesi;
- **per motivi di studio:** certificato di frequenza rilasciato dalla scuola o dall'ente (o autocertificazione), con indicazione della durata del corso;
- **per motivi di salute:** certificato rilasciato da un medico specialista di struttura pubblica sanitaria, che comprovino i motivi di salute e indichi il periodo di soggiorno.

L'iscrizione temporanea è annuale ed è rinnovabile se rimangono valide le condizioni sopra descritte.

DOVE

Vedi elenco degli Uffici Scelta e revoca a p. 9.

L'ASSISTENZA SANITARIA AI CITTADINI STRANIERI

Hanno diritto all'iscrizione al Servizio sanitario nazionale e, quindi, alla scelta del medico di famiglia

o del pediatra di libera scelta, i cittadini appartenenti all'Unione Europea residenti o domiciliati in uno dei Comuni afferenti l'Asl VCO, gli stranieri comunitari ed extracomunitari temporaneamente presenti per motivi di studio o collocamento alla pari. Possono iscriversi anche gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno solo se si trovano in una di queste condizioni:

- sono lavoratori dipendenti o autonomi;
- sono disoccupati, iscritti nelle liste di collocamento;
- sono cittadini extracomunitari in possesso del permesso di soggiorno o che ne hanno fatto richiesta per motivi familiari, asilo politico, asilo umanitario, adozione e affidamento, acquisto cittadinanza.

Per iscriversi al Servizio sanitario nazionale è indispensabile il permesso di soggiorno non turistico e non scaduto o la ricevuta rilasciata dalla Questura della richiesta di permesso di soggiorno o ricevuta postale.

COME

Gli stranieri che hanno diritto all'iscrizione al Servizio sanitario nazionale devono recarsi presso gli Uffici scelta e revoca del proprio Distretto sanitario presentando i seguenti documenti:

- documento di identità;
- permesso di soggiorno;
- certificato di residenza o di domicilio.

DOVE

Vedi elenco degli Uffici Scelta e revoca a p. 9.

ASSISTENZA SANITARIA ALL'ESTERO

COME

Se ci si reca all'estero per vacanza o per un viaggio di lavoro o studio, si può avere l'assistenza sanitaria secondo le seguenti modalità:

- **nei Paesi Ue, See (Islanda, Liechtenstein, Norvegia) e in Svizzera:** è suffi-

ciente portare con sé la Tessera europea di assistenza malattia (TEAM), che permette di ricevere le cure “medicalmente necessarie” (e non solo le cure urgenti che venivano assicurate in precedenza dal modello E111);

■ **nei Paesi extra Ue con i quali esistono accordi bilaterali** (Argentina, Australia, Brasile, Capoverde, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Serbia-Montenegro, Principato di Monaco, San Marino, Tunisia): si può godere dell'assistenza sanitaria solamente se si rientra nelle categorie e nelle situazioni previste dalla convenzione. È dunque opportuno informarsi presso l'Asl prima di partire e dotarsi, compilando l'apposita domanda, dei moduli necessari, che sono diversi per i vari Paesi;

■ **nei Paesi extra Ue con i quali non esistono accordi bilaterali:** ogni prestazione sanitaria dovrà essere pagata dall'assistito, a costi che possono essere elevatissimi. Per questo motivo, prima della partenza, è consigliabile stipulare una polizza assicurativa privata, che preveda la copertura delle cure medico-ospedaliere.

○ DOVE

Per informazioni e sottoscrizioni dei moduli per l'assistenza all'estero ci si può rivolgere ai seguenti indirizzi:

- Verbania - viale S. Anna 83
tel. 0323 541443
- Domodossola - via Scapaccino 47
tel. 0324 491621
- Omegna - via Mazzini 96
tel. 0323 868350.

L'emergenza

Quando chiamare la Guardia medica e il 118 in caso di emergenza negli orari in cui il medico di famiglia o il pediatra non sono reperibili. Che cosa succede quando ci si reca al Pronto Soccorso e le indicazioni per salvare vite umane donando il sangue.

LA GUARDIA MEDICA

La Guardia medica (o Servizio di Continuità assistenziale) garantisce gratuitamente l'assistenza medica di base per le urgenze notturne, festive e prefestive, negli orari non coperti dal medico di famiglia o dal pediatra di libera scelta. Il medico del Servizio:

- effettua visite mediche, in ambulatorio o a domicilio;
- prescrive farmaci per le terapie di urgenza e per un ciclo massimo di 3 giorni;
- propone il ricovero ospedaliero in caso di necessità;
- rilascia certificati di malattia, solo in caso di necessità e per un periodo massimo di 3 giorni.

COME

Per attivare il Servizio comporre il numero telefonico **800 448118**.

QUANDO

Il servizio è attivo:

- i giorni feriali **dalle 20 alle 8** del mattino successivo;
- sabato e prefestivi **dalle 10 alle 8** del lunedì o del giorno successivo a quello festivo.

118

Il 118 è il numero di telefono – gratuito e attivo 24 ore su 24 – per tutti i casi di emergenza sanitaria e per tutte le situazioni in cui è a rischio la vita o l'incolumità di qualcuno.

COME

- Comporre il numero 118 da qualsiasi telefono, anche senza credito. Se la chiamata è effettuata da una cabina telefonica pubblica, non servono schede o gettoni;
- attendere la risposta della Centrale operativa;
- esporre con calma la richiesta e rispondere con chiarezza alle domande dell'operatore.

Alla chiamata rispondono infermieri qualificati e specializzati, che per organizzare tempestivamente l'invio del mezzo di soccorso più adeguato (ambulanza, elisoccorso) hanno bisogno di informazioni precise da parte di chi chiama:

- numero di telefono per poter essere richiamati;
- luogo dove occorre intervenire (Comu-

ne, località, via e numero civico, riferimento a piazza, chiesa, campo sportivo, qualsiasi indicazione che consenta ai soccorritori di individuare rapidamente il luogo);

- cosa è successo, natura del problema;
- se si vede il/gli infortunati o se è un evento riferito;
- numero, età e condizioni delle persone coinvolte (parlano, sono coscienti, respirano, presentano traumi, emorragie, dolori al torace).

Restare in linea con la Centrale operativa 118 finché richiesto.

Chi vi pone le domande non è la stessa persona che effettuerà il soccorso in ambulanza.

Dopo la chiamata, mantenere libero il telefono per poter essere eventualmente contattati dalla Centrale operativa, in caso di bisogno.

Dopo la chiamata, rimanere accanto alla vittima in attesa dell'arrivo dall'ambulanza, disponibili a seguire le eventuali indicazioni da parte dell'operatore della Centrale operativa del 118.

È opportuno, se possibile, inviare qualcuno ad attendere i soccorritori, per poterli guidare più rapidamente possibile al luogo dell'evento.

Stare al telefono con gli operatori non è tempo perso.

△ QUANDO

Il 118 va contattato in caso di:

- incidente stradale;
- incidente sul lavoro;
- incidente domestico;
- traumi, ustioni, avvelenamenti, malori in casa o in altro luogo;
- incidenti sportivi o in montagna;
- maxiemergenza (alluvioni, terremoti ecc.).

Collaborare significa contribuire a salvare una vita.

IL DEA - PRONTO SOCCORSO

Il DEA - Pronto Soccorso è la struttura di accettazione e trattamento iniziale di tutti i casi di emergenza-urgenza. Attivo 24 ore su 24, presta cure immediate ai pazienti in condizioni critiche, eroga prestazioni urgenti che non possono essere fornite da altri operatori (medici di famiglia, pediatri di libera scelta, ambulatori specialistici) e comunque non rinviabili, stabilisce l'eventuale ricovero del paziente.

□ COME

L'accesso al Pronto Soccorso può avvenire:

- direttamente;
- per invio da parte del medico di famiglia o della Guardia medica;
- tramite 118.

Chi si rivolge al Pronto Soccorso accede alle cure non per ordine di arrivo, bensì sulla base dell'urgenza del proprio caso, attraverso una procedura chiamata "Triage": al suo arrivo il paziente viene accolto da un infermiere professionale che ne valuta accuratamente i sintomi e gli attribuisce un codice-colore, indicante il livello di gravità del problema e quindi la priorità di accesso alle sale visita.

Quattro colori per stabilire la priorità di accesso:

- codice rosso-emergenza ■: imminente pericolo di vita. I medici del Pronto Soccorso intervengono immediatamente, anche sospendendo le altre attività in corso;
- codice giallo-urgenza ■: potenziale pericolo di vita. Viene assegnato al paziente a rischio per un'importante funzione vitale (respiratoria, cardiocircolatoria, neurologica). L'intervento viene garantito in tempi brevi;
- codice verde-urgenza differibile ■: situazione di non prevedibile pericolo di vita. Il paziente necessita di una prestazione medica che può essere eseguita anche dopo qualche ora, senza perico-

lo per le funzioni vitali. Viene assistito dopo gli interventi sugli eventuali codici rossi o gialli presenti o che giungano nel frattempo in Pronto Soccorso;

- codice bianco-non urgenza : caso non grave, non da Pronto Soccorso, ma per il medico di famiglia o ambulatori specialistici. Il paziente viene assistito comunque, dopo i casi più urgenti e per quanto di competenza.

Chi paga il ticket al Pronto Soccorso

I pazienti che usufruiscono di prestazioni di Pronto Soccorso codificate come "codici bianchi" alle dimissioni devono pagare un ticket di 25 euro. Non sono tenuti al pagamento i minori di 14 anni, indipendentemente dal reddito, e le categorie esenti dal ticket sulle visite specialistiche e gli esami diagnostici (vedi il capitolo "Visite specialistiche ed esami").

○ DOVE

- DEA Ospedale Castelli - Verbania
via Fiume 18
tel. 0323 541219
- DEA Ospedale San Biagio
Domodossola
piazza Caduti Lager Nazi Fascisti 1
tel. 0324 491233
- P.S. Ospedale Madonna del Popolo
Omegna
tel. 0323 868210.

ACCESSO AL DEA E P.S. PER DONNE E BAMBINI

All' Ospedale Castelli di Verbania i bambini in età pediatrica con patologie non traumatiche e le donne con disturbi ostetrico-ginecologici di lieve entità (codice bianco e codice verde) accedono direttamente nei Reparti di Pediatria e Ginecologia. I codici rossi e gialli vengono visitati dal medico del DEA o P.S. con eventuale successiva richiesta di consulenza del pediatra o del ginecologo.

Presso l' Ospedale San Biagio di Domodossola:

- i pazienti pediatrici e ginecologici con quadri di elevata gravità accedono sempre al DEA;
- i pazienti in età pediatrica con patologie non traumatiche di lieve entità (codice bianco e codice verde) accedono direttamente al Servizio di Pediatria - da lunedì a venerdì 9-13/15-18; festivi e prefestivi 11-14/17-18;
- le donne con disturbi ostetrico-ginecologici e patologie di lieve entità (codice bianco e codice verde) accedono al reparto tutti i giorni 8-20.

Per queste due categorie di pazienti, in tutte le altre fasce orarie, l'accesso avviene direttamente al DEA; e successivamente verrà fatta eventuale richiesta del medico pediatra o ginecologo.

Presso l' Ospedale Madonna del Popolo di Omegna vi è un accesso al Pronto Soccorso dove i pazienti vengono visitati dal medico di P.S., il quale valuterà se è necessaria la consulenza di un medico specialista; il paziente verrà di conseguenza inviato con mezzi dell'Asl nel Presidio di Verbania o Domodossola.

Donare il sangue

Il sangue non è riproducibile in laboratorio e per questa ragione è fondamentale la collaborazione di tutte le persone che hanno le condizioni fisiche necessarie alla donazione. I suoi componenti (globuli bianchi, globuli rossi, piastrine, plasma, plasmaderivati) costituiscono per molti ammalati un fattore unico e insostituibile di sopravvivenza nei servizi di primo soccorso, negli interventi chirurgici, nei trapianti di organo, nella cura dei tumori e delle varie forme di anemia, nelle gravi ustioni e in numerose altre patologie.

□ COME

Prima di essere ammesso alla donazione il donatore potenziale viene sottoposto a un'accurata visita medica e a esami di laboratorio e strumentali. Inoltre, bisogna possedere i seguenti **requisiti**:

- età compresa tra i 18 e i 65 anni (60 anni per donare la prima volta);
- buone condizioni fisiche generali;
- peso non inferiore a 50 chili.

Comportamenti a rischio di trasmissione di malattie infettive virali impediscono la donazione di sangue.

Le donazioni si effettuano a intervalli non inferiori ai 90 giorni: gli uomini possono donare quattro volte l'anno, le donne in età fertile due. Tutto quanto sopra enunciato viene "personalizzato" per ogni donatore in base ai valori degli esami del sangue e alle caratteristiche fisiche e periodicamente "aggiornato".

I donatori di sangue e di emocomponenti con rapporto di lavoro dipendente hanno diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata in cui effettuano la donazione, conservando la normale retribuzione.

○ DOVE

Per donare il sangue è possibile rivolgersi alle seguenti strutture:

- Centro trasfusionale Ospedale Castelli Verbania - tel. 0323 541391
- Centro trasfusionale Ospedale San Biagio - Domodossola tel. 0324 491272
- Centro trasfusionale Ospedale Madonna del Popolo - Omegna tel. 0323 868230.



**IL SUCCO È QUESTO. DONATE SANGUE,
PERCHÉ NE È RIMASTO POCO.**



Prevenzione e tutela della salute

Vaccinazioni nazionali e internazionali, i programmi di screening contro i tumori, il controllo delle malattie sessualmente trasmissibili e la prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro. Informazioni utili per chi possiede un animale da compagnia.

▶ Vaccinazioni	19
▶ Vaccinazione contro il Papilloma virus . . .	20
▶ Viaggiare protetti	21
▶ Combattere le malattie sessualmente trasmissibili (Mst)	21
▶ Screening oncologici	22
▶ Prevenzione negli ambienti di vita	23
▶ Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro	24
▶ Commissione Area Tematica insediamenti produttivi	25
▶ Fare sport	26
▶ Sicuri di essere sicuri	26
▶ Igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN)	27
▶ Igiene degli alimenti di origine animale - Area B	29
▶ Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche - Area C	29
▶ Convivere con gli animali	30

VACCINAZIONI

Il Servizio di Igiene e sanità pubblica del Dipartimento di Prevenzione si occupa della prevenzione e controllo delle malattie infettive e diffuse ed effettua vaccinazioni nazionali e internazionali, pediatriche e per adulti.

Vaccinazioni pediatriche

In Piemonte i vaccini pediatrici si dividono in due classi: prioritari e consigliati. Rientrano nella prima classe l'immunizzazione contro il morbillo, la rosolia, la parotite, la polio, il tetano, la difterite, la pertosse, l'epatite B, l'haemophilus influenzae B, pneumococco, antimeningococco C e i vaccini destinati ai bambini che devono affrontare viaggi in zone nelle quali sono presenti malattie scomparse in Piemonte e quelli necessari ai pazienti affetti da alcune patologie. Sono disponibili gratuitamente presso i Servizi vaccinali.

Della seconda categoria, invece, fa parte il vaccino antirotavirus. È disponibile a prezzo di costo presso le sedi del Servizio Igiene dell'Asl VCO.

COME

Per i vaccini prioritari, i genitori di tutti i bambini ricevono una convocazione dall'Asl con l'invito a recarsi presso i Servizi vaccinali per la somministrazione. Al momento della prima dose viene rilasciato un tesserino, che viene aggiornato a ogni successiva somministrazione e a ogni richiamo la famiglia riceve una nuova convocazione. È possibile anche per gli altri vaccini rivolgersi al pediatra di libera scelta per avere informazioni sulle possibilità offerte. Per informazioni sulle vaccinazioni nazionali e internazionali rivolgersi a:

- Servizio Igiene Verbania - viale S. Anna 83 - tel. 0323 541458
- Servizio Igiene Domodossola - via Scapaccino 47 - tel. 0324 491679/0324 491677
- Servizio Igiene Crusinallo di Omegna - via IV Novembre 294 - tel. 0323 868045.

A tali numeri è possibile prenotare, disdire o modificare un appuntamento vaccinale.

○ DOVE

Servizio di Igiene e sanità pubblica

- Segreteria: Crusinallo di Omegna via IV Novembre 294 tel. 0323 868040
- Verbania - viale S. Anna 83 tel. 0323 541458
- Domodossola - via Scapaccino 47 tel. 0324 491629/491677
- Crusinallo di Omegna - via IV Novembre 294 - tel. 0323 868058.

Su convocazione, secondo il calendario stabilito dal Servizio Sanità Pubblica, si effettuano vaccinazioni anche nelle seguenti **sedi non distrettuali**:

■ Distretto di Verbania

- Stresa - via De Martini
- Cannobio - c/o Centro polifunzionale via P. Zaccheo 16

■ Distretto di Domodossola

- Baceno - via Roma
- Santa Maria Maggiore - via Marconi 61
- Vanzone San Carlo - via Gorini 20
- Pieve Vergonte - via Massara 23/A

■ Distretto di Omegna

- Gravellona Toce - via Realini
- Armeno - via Cavour 2
- San Maurizio d'Opaglio - piazza 1° Maggio.

Vaccinazioni per adulti

I cittadini affetti da alcune patologie devono vaccinarsi da talune malattie infettive, che potrebbero altrimenti complicare lo stato di salute.

□ COME

È compito del medico di famiglia o dello specialista che ha in cura il paziente segnalare le vaccinazioni più opportune e inviare il paziente al Servizio di Igiene e sanità pubblica, che provvederà alla somministrazione della vaccinazione più opportuna.

VACCINAZIONE CONTRO IL PAPILOMA VIRUS

Nel 2008 ha preso il via anche in Piemonte la campagna di vaccinazione contro l'infezione genitale da virus del Papilloma umano (Hpv), responsabile del carcinoma della cervice uterina, con un'offerta gratuita raddoppiata rispetto a quanto previsto dal precedente ministero della Salute.

PROGRAMMA DI VACCINAZIONE:

- 2008: ragazze nate nel 1997 e nel 1993;
- 2009: ragazze nate nel 1998 e nel 1994*;
- 2010: ragazze nate nel 1999 e nel 1995;
- 2011 : ragazze nate nel 2000 e nel 1996;
- 2012: ragazze nate nel 2001.

In questo modo, entro il 2012 si otterrà la saldatura delle coorti di nascita e ci saran-

no 9 annate di giovani donne immunizzate, rispetto alle quali negli anni successivi si potrà cominciare a fare valutazioni d'impatto del vaccino: sicurezza, durata della protezione e incrocio con i dati dei programmi di screening, che dovranno essere mantenuti e potenziati quale strumento di verifica dell'andamento epidemiologico delle lesioni precancerose e del carcinoma della cervice uterina. Le ragazze coinvolte nel programma saranno invitate, tramite lettera dell'Azienda sanitaria locale di riferimento, a rivolgersi ai Servizi vaccinali per effettuare la vaccinazione.

* Il programma 2009 è stato sospeso per la pandemia influenzale da virus AH1N1. Le due coorti saranno vaccinate nel 2010.

La prenotazione può essere effettuata telefonando all'Ambulatorio Vaccinazioni ai numeri telefonici sopracitati.

I cittadini che effettuano viaggi all'estero e vogliono sottoporsi a profilassi vaccinale, possono rivolgersi ai Servizi di Vaccinazione per ottenere adeguato counselling ed effettuare le vaccinazioni opportune. Le sedi vaccinali di Verbania e Domodossola sono dotate di riconoscimento ministeriale per l'esecuzione della vaccinazione antiamarillica (febbre gialla).

I cittadini internazionali devono corrispondere all'Asl esclusivamente il prezzo del costo del vaccino, a eccezione di coloro che si recano all'estero per missioni umanitarie per i quali la Regione Piemonte ha disposto la gratuità del servizio.

Gli adulti che per i più differenti motivi vogliono effettuare delle vaccinazioni possono avere accesso diretto ai Servizi Vaccinali per i consigli e le indicazioni personalizzate.

DOVE

Vedi sopra, elenco Ambulatori Vaccinazioni pediatriche.

VIAGGIARE PROTETTI

I viaggi in aree endemiche espongono a rischi infettivi non indifferenti per frequenza e, talvolta, gravità. La maggior parte di questi rischi può essere ridotta in maniera sensibile con l'applicazione di misure preventive semplici.

COME

I viaggiatori possono prendersi cura della propria salute conoscendo i rischi e informandosi sulle misure per proteggersi presso le sedi del Servizio di Igiene e sanità pubblica. Qui si possono chiedere e ricevere:

- informazioni e consulenza sanitaria sui principali rischi legati al viaggio e sui comportamenti da adottare;
- profilassi internazionale;
- vaccinazioni obbligatorie e consigliate.

Presso gli Ambulatori dei Servizi di Igiene e sanità pubblica, la consulenza è gratuita, mentre i vaccini vengono pagati al prezzo di acquisto da parte dell'Asl. Sono esentati dal pagamento i viaggiatori impegnati in progetti di cooperazione internazionale o umanitari – presentando la documentazione – e i minori di 18 anni.

DOVE

- Distretto di Verbania - Servizio Igiene viale S. Anna 83 - tel. 0323 541458
- Distretto di Domodossola - Servizio Igiene - via Scapaccino 47 tel. 0324 491679
- Distretto di Omegna - Crusinallo di Omegna - Servizio Igiene - via IV Novembre 294 - tel. 0323 868045.

Maggiori informazioni sul sito www.ilgiro-delmondo.it

COMBATTERE LE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI (MST)

Sono infezioni trasmissibili prevalentemente attraverso rapporti sessuali – vaginali, anali e oro-genitali – non protetti, oppure attraverso oggetti usati durante i rapporti. Possono essere contratte indipendentemente dall'età o dal fatto che i rapporti avvengano con persone dello stesso sesso o di sesso diverso. Alcune Mst possono essere trasmesse al feto o al neonato durante la gravidanza o attraverso il latte materno. Le principali e più diffuse sono la clamidia, i condilomi, la gonorrea, l'herpes genitale, l'Hiv/Aids e la sifilide. Ce ne sono poi molte altre meno frequenti, ma altrettanto pericolose per la salute. Numerose Mst possono avere conseguenze gravi nel tempo, come sterilità o tumori. Se trattate subito e in modo corretto, le Mst sono nella maggior parte dei casi guaribili. Se trascurate possono provocare gravi danni. Alcune malattie, come l'infezione da Hiv non sono curabili definitivamente.

COME

È importante diagnosticare il prima possibile la presenza di un'infezione, rivolgen-

dosi al proprio medico di medicina generale, a un Consultorio familiare dell'Asl o a uno specialista (ginecologo, andrologo, dermatologo). Oppure ci si può recare presso il Centro per le Malattie sessualmente trasmissibili di Verbania, dove si troverà un'équipe costituita da medici e infermieri specializzati in questo campo. Qui un medico effettuerà una visita alla ricerca di eventuali segni di infezione e, se necessario, i prelievi di sangue, di urina o di secrezioni genitali per gli esami di laboratorio. **Nel Centro Mst l'accesso avviene senza impegnativa del medico ed è gratuito.** È possibile chiedere l'anonimato.

○ DOVE

Ospedale Castelli di Verbania - Ambulatorio MST - Malattie infettive e tropicali via Fiume 18 - tel. 0323 541329 - accettazione ed esami dalle 8 alle 10.

Aids - Test Hiv

Aids significa "sindrome da immunodeficienza acquisita". Nelle persone malate di Aids le difese immunitarie normalmente presenti nell'organismo sono fortemente indebolite a causa di un virus denominato Hiv e non sono più in grado di contrastare l'insorgenza di infezioni e malattie, più o meno gravi, causate da altri virus, batteri o funghi. L'infezione non ha una propria specifica manifestazione, ma si rivela esclusivamente attraverso gli effetti che provoca sul sistema immunitario. Una persona contagiata viene definita sieropositiva all'Hiv.

Il virus si trasmette:

- attraverso sangue infetto (stretto e diretto contatto tra ferite aperte e sanguinanti, scambio di siringhe);
- attraverso rapporti sessuali (vaginali, anali, orogenitali), con persone con Hiv, non protetti dal preservativo;
- da madre con Hiv a figlio durante la gravidanza, il parto oppure l'allattamento al seno.

Pur essendo sieropositivi, è possibile vivere per anni senza alcun sintomo e accorgersi del contagio solo al manifestarsi di una malattia opportunistica. Sottoporsi al test della ricerca degli anticorpi anti-Hiv è, quindi, l'unico modo di scoprire l'infezione.

Maggiori informazioni sulle infezioni sessualmente trasmissibili e sull'Aids si possono trovare sui siti Internet regionali

www.perlasalutesessuale.it

www.testhiv.piemonte.it

oppure chiamando il Numero Verde Aids dell'Istituto superiore di Sanità 800 861061 - da lunedì a venerdì 13-18.

□ COME

Il test Hiv consiste in un prelievo di sangue in grado di rilevare la presenza degli anticorpi anti-Hiv, che si sviluppano nell'organismo di chi è venuto a contatto con il virus e si è infettato. Se il risultato del test è positivo significa che si hanno gli anticorpi anti-Hiv e quindi l'infezione (sieropositività). Se il test è negativo significa invece che non si è venuti a contatto con il virus (sieronegatività).

Dal momento in cui il virus entra nell'organismo (contagio) alla comparsa degli anticorpi anti-Hiv nel sangue trascorre un periodo di tempo chiamato "periodo finestra". Se il test viene effettuato durante questo lasso temporale il risultato è negativo. È importante perciò ripetere il test dopo circa sei mesi.

○ DOVE

È possibile fare il **test ad accesso diretto**, cioè senza bisogno di prenotazione, e **gratuitamente**, presso tutti i **Punti Prelievo** dei centri pubblici piemontesi e i Centri per le Infezioni sessualmente trasmissibili, anche in forma anonima.

L'elenco è disponibile sul sito

www.testhiv.piemonte.it

SCREENING ONCOLOGICI

Gli screening oncologici sono programmi sanitari che consentono di individuare precocemente eventuali tumori, offrendo così maggiori possibilità di cure tempestive. Vengono svolti attraverso un semplice test o un esame più specifico. In Piemonte, attraverso il programma "Prevenzione Serena", vengono offerti tre tipi di screening (alla

mammella, al collo dell'utero e al colon retto), effettuati gratuitamente e senza impegnativa del medico di famiglia.

□ COME

■ **Screening alla mammella:** la mammografia permette di individuare precocemente i noduli, anche quelli di dimensioni piccolissime. È offerta a tutte le donne tra i 50 e i 69 anni che vengono invitate, ogni due anni, tramite una lettera, a sottoporsi all'esame nel centro più vicino. Se non risulta nulla di sospetto la donna riceve nel giro di poche settimane una lettera che la rassicura sull'esito. In caso contrario, viene contattata dai medici del centro.

■ **Screening al collo dell'utero:** viene effettuato tramite il Pap Test e consente di individuare eventuali tumori invasivi. È offerto ogni tre anni a tutte le donne tra i 25 e i 64 anni, che ricevono a casa una lettera di invito. Se non risulta nulla di sospetto, la donna riceve l'esito dell'esame per lettera. In caso di anomalie è contattata dai medici del centro.

■ **Screening al colon retto:** il programma coinvolge uomini e donne di 58 anni, che ricevono a casa una lettera con la proposta di un appuntamento per la sigmoidoscopia. Per i soggetti che rifiutano quest'esame c'è la possibilità di effettuare il test per la ricerca del sangue occulto fecale. A tutta la popolazione di età compresa tra i 59 e i 69 anni al momento dell'inizio del programma viene invece offerto il test per la ricerca del sangue occulto fecale con cadenza biennale. I risultati degli esami vengono comunicati direttamente agli interessati e, in caso di anomalia, sono effettuati ulteriori esami di approfondimento.

○ DOVE

Per confermare o spostare un appuntamento di screening è attivo il Numero Ver-

de **800 006141** - da lunedì a venerdì 8,30-13.

PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA

La salute dei cittadini e della comunità negli ambienti di vita viene tutelata dal **Servizio di Igiene e sanità pubblica** del Dipartimento di Prevenzione, che si occupa di:

- rilascio di pareri in linea igienico-sanitaria sui progetti edilizi ai sensi del d.p.r. n. 380 del 6.6.2001 (a uso civile, residenziale, commerciale);
- rilascio di pareri di idoneità igienico-sanitaria sulle abitazioni e verifica inconvenienti igienico-sanitari;
- rilascio pareri di idoneità igienico-sanitaria per l'apertura e successivi controlli nelle seguenti attività:
 - strutture ricettivo-turistiche,
 - piscine e impianti di balneazione,
 - strutture scolastiche pubbliche e private,
 - espressione pareri su impianti di termoventilazione e/o climatizzazione;
 - espressione pareri in seduta congiunta con S.Pre.S.A.L. per nuovi impianti produttivi;
 - trasporto infermi;
- controlli nelle seguenti attività:
 - acconciatori-estetisti/solarium,
 - tatuaggio e piercing,
 - produzione e depositi di cosmetici;
- pratiche riguardanti la protezione e il controllo delle esposizioni alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
- pratiche riguardanti la detenzione e le autorizzazioni all'impiego di macchine radiogene e sostanze radioattive;
- partecipazione alle attività delle commissioni di vigilanza:
 - delle Asl sulle strutture sanitarie e depositi farmaceutici,
 - del Comune sulle strutture socio-sanitarie,
 - della prefettura sui locali di pubblico spettacolo,
 - dei Comuni che hanno deliberato la composizione della Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo locale,

- delle Asl presiedute dai direttori di Distretto per baby parking e asili nido pubblici e privati;
- della Asl presieduta dal direttore di medicina legale per controllo strutture private convenzionate;
- partecipazione a conferenze dei servizi per l'espressione di pareri di impatto ambientale nelle procedure di VIA (Valutazione impatto ambientale);
- attività di polizia mortuaria.

Il Dipartimento di Prevenzione ha competenza sull'intero territorio dell'Asl VCO.

DOVE

SISP

■ Crusinallo di Omegna - via IV Novembre 294

- segreteria - tel. 0323 868040/0323 868020
- dirigenti medici - tel. 0323 868043
- infermiere - tel. 0323 868045
- tecnici prevenzione tel. 0323 868051

■ Verbania - viale S. Anna 83

- segreteria - tel. 0323 541441/0323 541467
- dirigenti medici - tel. 0323 541437
- infermiere - tel. 0323 541458
- tecnici prevenzione tel. 0323 541476

■ Domodossola - via Scapaccino 47

- segreteria - tel. 0324 491677/0324 491676
- dirigenti medici - tel. 0324 491603/0324 491602
- infermiere - tel. 0324 491679
- tecnici prevenzione tel. 0324 491681

PREVENZIONE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Il Servizio di Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro è attivo da lunedì a venerdì di ogni settimana, salvo giorni festivi, e si occupa della salvaguardia della salute, mediante interventi preventivi e di controllo in particolare:

- la prevenzione degli infortuni, delle malattie professionali e delle patologie correlate al lavoro;
- la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- l'informazione e assistenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro nei confronti di tutti gli utenti delle attività professionali;
- individuazione e accertamento dei fattori di rischio e vigilanza sull'applicazione della normativa prevenzionale;
- formazione ed educazione alla salute dei soggetti esposti a rischi lavorativi.

Principali compiti istituzionali e procedure amministrative di competenza dello S.Pre.S.A.L.:

- attività di vigilanza e controllo sui luoghi di lavoro;
- svolgimento inchieste/accertamenti infortuni e malattie professionali;
- indagini su richiesta dell'autorità giudiziaria in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;
- attività di assistenza e informazione ai datori di lavoro ai lavoratori alle organizzazioni sindacali ad associazioni di categoria e cittadini;
- impostazione di piani e programmi mirati di educazione alla salute e alla sicurezza;
- programmazione/esecuzione indagini epidemiologiche;
- controllo e coordinamento accertamenti sanitari preventivi e periodici sui lavoratori;
- produzione di materiale didattico e informativo;
- interventi di prevenzione per settori e comparti;
- ricorsi avverso il giudizio espresso dal medico competente (d.l.vo 81/08 art. 41 comma 9);
- parere su richiesta della Direzione provinciale del Lavoro per deroga al divieto dell'art.6 l. 977/67 per le lavorazioni, i processi e i lavori indicati nell'all.1 d.l.vo 345/99 e s.m.i.;
- autorizzazione ad attività lavorative di locali con altezza inferiore a quella prevista dalla legge ai sensi dell'allegato IV punto 1.2.4. in riferimento all'art. 63 d.l.vo 81/08 e s.m.i.;
- autorizzazione ad attività lavorative di locali sotterranei ai sensi dell'art.65 comma 3 d.l.vo 81/08 e s.m.i.;
- esposti e segnalazioni;
- comunicazioni di rimozione materiali contenenti amianto ai sensi del d.l.vo 81/08 e s.m.i.

DOVE

- Sede centrale - Crusinallo di Omegna
via IV Novembre 294
fax 0323 868042
 - responsabile del servizio
tel. 0323 868035
 - coordinatore personale tecnico
tel. 0323 868032
 - infermieri professionali
tel. 0323 868037
- Sede subdipartimentale di Omegna -
Crusinallo di Omegna - via IV Novembre
294 - orario di attività al pubblico:
da lunedì a venerdì 9-11,30; martedì e
giovedì 14-16
 - dirigente medico - tel. 0323 868043
 - personale tecnico di vigilanza e ispe-
zione - tel. 0323 868047
- Sede subdipartimentale di Domodos-
sola - via Scapaccino 47
tel. 0324 491683/0324 491676/
0324 491677 - fax 0324 491668 - orario
di attività al pubblico: da martedì a ve-
nerdi 9-11,30; lunedì e mercoledì 14-16
 - dirigente medico - tel. 0324 491642
 - personale tecnico di vigilanza e ispe-
zione - tel. 0324 491604/
0324 491605
- Sede subdipartimentale di Verbania -
viale Sant'Anna 83 - orario di attività al
pubblico: da lunedì a venerdì 9-11,30;
martedì e giovedì 14-16
 - dirigente medico - tel. 0323 541466
 - personale tecnico di vigilanza e ispe-
zione - tel. 0323 541438/
0323 541471
 - Ambulatorio di Medicina del lavoro
presso Poliambulatorio Ospedale di
Verbania - via Fiume 18 - su prenota-
zione.

COMMISSIONE AREA TEMATICA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Svolge un'attività primaria che si concretizza nel formulare pareri igienico sanitari, relativamente ad attività produttive che prevedono una trasforma-

zione urbanistica o edilizia o un mutamento di destinazione d'uso degli immobili, con presenza di lavoro subordinato o a questo equiparato, comprese le attività non insalubri e prescindere dal numero maggiore o minore di tre addetti, fermo restando i riferimenti normativi ex art. 48 - l.r. 56/1977, art. 20 - l. 833/1978.

La commissione provvede altresì a evadere richieste di pareri inoltrate dai sindaci dei Comuni insistenti sul territorio della Asl VCO, riguardanti attività produttive e artigianali già in possesso di autorizzazione e operanti, laddove non sia intervenuto alcun mutamento nella destinazione d'uso e nelle apparecchiature utilizzate, ovvero nessuna modificazione urbanistica o edilizia (per esempio, subingresso).

Le strutture per le quali non è previsto inizialmente una destinazione d'uso produttiva (deposito, magazzino senza presenza di lavoro subordinato o ad esso equiparato), sono soggette al solo parere dell'art. 220 T.U.L.L.SS. che verrà espresso dal competente Servizio di Igiene e sanità pubblica. Qualora successivamente venga previsto per tali edifici un cambio di destinazione d'uso ovvero una trasformazione in unità locale produttiva di beni e/o servizi con previsione di lavoro subordinato o ad esso equiparato, la pratica seguirà l'iter sopra esposto.

Non sono soggetti all'iter unificato menzionato: gli ambulatori medici/veterinari, i centri di estetica, gli istituti di istruzione di ogni ordine e grado, gli impianti sportivi, le attività recettive-alberghiere, le attività di vicinato non alimentari (piccoli negozi), le autorizzazioni sanitarie previste ex art. 2 l. 283/1962 - d.p.r. 327/1980 - art. 231 T.U.L.L.SS. che saranno evase dai servizi competenti con i procedimenti attualmente in essere.

Sono altresì escluse da tale procedimento le richieste di deroga di cui agli artt. 65 e art. 63 - comma 1 - allegato IV - punto 1.2.4 del d.lgs 81/2008 per insediamenti produttivi che vanno inoltrate al competente S.Pre.S.A.L. che le evaderà nel termine dei 30 giorni.

L'istanza per l'avvio dell'attività produttiva, con i relativi elaborati e le necessarie documentazioni, va indirizzata all'Ufficio dello Sportello unico cui fa capo il territorio dove dovrebbe insediarsi l'unità locale o al sindaco quale autorità sanitaria locale.

FARE SPORT

Coloro che intendono intraprendere o proseguire una pratica sportiva in modo corretto e sicuro possono rivolgersi ai Servizi pubblici di Medicina dello sport delle Asl, che sono impegnati nelle attività di promozione dell'attività fisica e di tutela sanitaria delle attività sportive.

I servizi possono essere interpellati anche da scuole o altri enti interessati ai temi dell'attività fisica e sportiva e a iniziative ad essa collegate.

Presso il Servizio di Medicina dello sport il cittadino può richiedere:

- visite specialistiche per l'accertamento e la certificazione dell'idoneità alla pratica dello sport agonistico.

COME

Le visite vanno prenotate al numero di telefono sotto indicato.

La visita di idoneità alla pratica dello sport agonistico per i minorenni o i disabili è gratuita.

Al momento della visita di idoneità alla pratica dello sport agonistico bisogna presentare:

- una dichiarazione/domanda della società sportiva di appartenenza, preferibilmente su apposito modulo disponi-

bile presso il Servizio di Medicina dello sport o presso diverse società sportive. Il modulo permette di dimostrare l'effettiva pratica agonistica dello sportivo;

- documento d'identità valido;
- codice fiscale o nuova tessera sanitaria;
- nel caso di minorenni non accompagnato da genitore: anche questionario anamnestico e modulo di consenso alla visita e al trattamento dei dati personali compilato da genitore; questi moduli sono disponibili presso il Servizio di Medicina dello sport o presso alcune società sportive.

Al momento della prenotazione verranno date le indicazioni su quanto è necessario presentare e sugli esami da fare.

Scuole ed enti interessati a interventi nel campo della medicina dello sport possono contattare i servizi ai recapiti segnalati sotto.

DOVE

Premosello - via Milano 7
tel. 0324 491026 - da lunedì a venerdì
10-12,30.

SICURI DI ESSERE SICURI

Sul sito "Sicuri di essere sicuri" (www.regione.piemonte.it/sanita/sicuri), si possono ottenere informazioni aggiornate sulla sicurezza sul lavoro e sugli esiti dei controlli. Il sito ha l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della cultura sulla sicurezza sul lavoro attraverso un'efficace azione di informazione.

La Regione Piemonte ha istituito apposito sito per la sicurezza nei luoghi di lavoro, con l'intento di offrire a tutti i soggetti portatori di obblighi e responsabilità (datori di lavoro, responsabili e addetti alla sicurezza, dirigenti, preposti, professionisti,

lavoratori e loro rappresentanti) tutte le informazioni utili sulle misure di tutela, sulla sorveglianza sanitaria, sull'organizzazione della sicurezza nei luoghi di lavoro, sull'igiene del lavoro e sull'antinfettivistica.

Un vero e proprio sportello informativo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro gestito in collaborazione con i Servizi di Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (S.Pre.S.A.L.) delle Asl, che rispondono ai quesiti dell'utenza tramite il seguente indirizzo:

info.sicuri@regione.piemonte.it

IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (SIAN)

Svolge azioni mirate alla tutela della salute pubblica attraverso attività di prevenzione e vigilanza nel settore degli alimenti e interventi di promozione di un'alimentazione equilibrata e di comportamenti alimentari corretti.

Igiene degli alimenti

Verifica requisiti di idoneità igienico-sanitaria per inizio attività, registrazione mediante DIA (Dichiarazione di inizio attività ai sensi del Reg. CE 852/04) e vigilanza dei centri di produzione, confezionamento, vendita e somministrazione di alimenti e bevande (in sede fissa su aree pubbliche), depositi e mezzi di trasporto.

- Verifica requisiti di idoneità igienico-sanitaria per inizio attività, registrazione e vigilanza dei centri di ristorazione collettiva (ospedaliera, scolastica, assistenziale, aziendale, centri cottura);
- verifica requisiti di idoneità igienico-sanitaria per inizio attività, registrazione e vigilanza della vendita e dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari, campionamenti specifici per la ricerca di residui fitosanitari su prodotti ortofrutticoli;
- verifica requisiti di idoneità igienico-sanitaria di feste temporanee, sagre ecc.;
- vigilanza e controllo, mediante campionamenti, delle acque destinate al consumo umano (acque potabili) e delle acque minerali;
- pareri igienico-sanitari di progetti di acquedotti e relative fasce di salvaguardia;
- sorveglianza, prevenzione e indagine nei casi di infezioni, intossicazioni o tossinfezioni di origine alimentare;
- verifica della commestibilità di funghi freschi raccolti da privati, per la prevenzione delle intossicazioni da funghi, certificazione commerciabilità dei funghi epigei spontanei;
- prevenzione dell'immissione e/o commercializzazione sul mercato comunitario di alimenti pericolosi per la salute dei consumatori mediante il Sistema di Allerta;
- ricerca di contaminanti o di sostanze non consentite per legge in prodotti alimentari mediante campionamenti per analisi microbiologiche e chimiche.

Igiene della nutrizione

- Sorveglianza nutrizionale: valutazioni antropometriche e/o di consumi alimentari nella scuola e nelle residenze assistenziali;
- educazione sanitaria: interventi su gruppi di popolazione specifici;
- ristorazione collettiva: pareri su menù e tabelle dietetiche di mense scolastiche e presidi socio-assistenziali, predisposizione di menù e tabelle dietetiche, pareri su menù per diete speciali, pareri su capitolati d'appalto, partecipazione a commissioni mensa, sorveglianza nutrizionale presso mense scolastiche e assistenziali;
- consulenza dietetico-nutrizionale individuale o di gruppo con attivazione dello "Sportello nutrizionale";
- diffusione di Linee Guida Regionali mediante corsi di formazione rivolti a comuni, enti gestori della ristorazione scolastica e assistenziale e ristoratori di pubblici esercizi.

DOVE

- Sede centrale - Crusinallo di Omegna via IV Novembre 294
 - Direttore del servizio tel. 0323 868028/0323 868025
 - Segreteria tel. 0323 868020/21 fax 0323 868022 - e-mail: dipprev@aslvc.it - da lunedì a venerdì su appuntamento
- Sede subdipartimentale di Omegna Crusinallo di Omegna - via IV Novembre 294
 - Segreteria tel. 0323 868040 fax 0323 868042
 - Dirigenti medici tel. 0323 868044
 - Tecnici della prevenzione tel. 0323 868062
 - Infermiere professionale tel. 0323 868032
- Sede subdipartimentale di Verbania viale S. Anna 83
 - Segreteria tel. 0323 541441 fax 0323 557347
 - Dirigenti medici tel. 0323 541456
 - Tecnici della prevenzione tel. 0323 541468



PCRE

Vaccinati contro il Papilloma virus umano

Puoi ridurre il rischio del cancro del collo dell'utero

Le adolescenti, per le quali in Piemonte è prevista l'offerta attiva e gratuita del vaccino, saranno invitate dal servizio vaccinale della propria ASL a partire dall'autunno 2008



www.regione.piemonte.it/sanita



**Non c'è cura
senza cuore**

Sistema Sanitario Regionale del Piemonte

- Sede subdipartimentale di Domodossola - via Scapaccino 47
 - Segreteria tel. 0324 4916677
 - fax 0324 491668
 - Dirigenti medici
 - tel. 0324 491601/0324 491659
 - Tecnici della prevenzione
 - tel. 0324 491678/0324 491682

- Sede subdipartimentale di Domodossola
 - dirigenti medici - tel. 0324 491607/0324 491608
 - tecnici prevenzione
 - tel. 0324 491614/0324 491615
 - fax 0324 491619

E-mail: spvareab@aslvcv.it

Per le emergenze, telefonare al centralino degli Ospedali di Verbania e Domodossola:

- Verbania - tel. 0323 5411
- Domodossola - tel. 0324 4911.

IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE - AREA B

Il Servizio veterinario di Igiene degli alimenti di origine animale svolge attività di ispezione, vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale (carne, pesce e prodotti derivati) nelle fasi di macellazione, conservazione, trasformazione, lavorazione, deposito, trasporto e vendita, con l'obiettivo di promuovere il costante e continuo miglioramento delle condizioni di sicurezza alimentare. L'attività del Servizio si svolge attraverso ispezioni, campionamenti e ricerche di sostanze farmacologicamente attive e di contaminanti ambientali presso:

- stabilimenti (macello, mercato ittico, salumifici, industrie alimentari e di trasformazione);
- punti di commercializzazione (supermercati, mercati, negozi);
- punti di somministrazione (mense, ristoranti, bar).

Il servizio inoltre rilascia:

- pareri per la concessione di autorizzazioni sanitarie per lavorazione, trasporto e vendita di alimenti di origine animale;
- pareri tecnici, certificazioni, visite preventive e gestione di reclami per i privati cittadini;
- certificazioni per l'esportazione di alimenti di origine animale.

○ DOVE

- Sede centrale - Crusinallo di Omegna - via IV Novembre 294
 - responsabile del servizio
 - tel. 0323 868056 - fax 0323 868052
- Sede subdipartimentale di Omegna
 - dirigenti medici - tel. 0323 868053
 - fax 0323 868052
- Sede subdipartimentale di Verbania
 - tecnico prevenzione
 - tel. 0323 541473 - fax 0323 557347

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE - AREA C

Il Servizio di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche del Dipartimento di Prevenzione si occupa di:

- a. *vigilanza benessere animale e cure per gli animali:*
 - verifica dello stato di benessere degli animali da affezione, da reddito e da esperimento;
 - concessione di pareri favorevoli alla detenzione di animali esotici;
 - vigilanza sulla sperimentazione animale presso i centri autorizzati;
- b. *vigilanza e controllo alimenti zootecnici:*
 - vigilanza e controllo presso gli impianti per la produzione, il deposito e la commercializzazione degli alimenti zootecnici;
 - vigilanza e controllo presso gli stabilimenti e/o depositi che ricadono nel campo di applicazione del Regolamento CE 1774/2002 (relativo allo smaltimento di sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano);
- c. *farmacovigilanza veterinaria e controllo residui:*
 - ricerca dei residui indesiderati (anabolizzanti, farmaci, contaminanti ambientali) negli animali allevati e nei prodotti di origine animale;
 - rilascio di pareri per autorizzazioni alla vendita e per tenuta di scorte di farmaci veterinari;
 - vigilanza sulla produzione, commercializzazione e utilizzo del farmaco veterinario;
- d. *vigilanza e controllo latte e produzioni lattiero-casearie:*

- controllo e verifica circa la commestibilità degli alimenti di origine animale (latte e suoi derivati);
- verifica di eventuali inconvenienti igienico-sanitari nei negozi/laboratori/depositi ove si preparano e/o commercializzano alimenti di origine animale (latte e derivati);
- concessione di pareri favorevoli, attestanti l'idoneità all'apertura di laboratori per la produzione artigianale di gelati, e depositi di alimenti di origine animale (latte e derivati).

DOVE

- Sede subdipartimentale di Omegna - Crusinallo di Omegna - via IV Novembre 294
– dirigenti medici - tel. 0323 868053
fax 0323 868052
- Sede subdipartimentale di Domodossola
– dirigenti medici - tel. 0324 491618
– tecnici prevenzione
tel. 0324 491614 - fax 0324 491619
E-mail: spvareac@aslvc0.it

CONVIVERE CON GLI ANIMALI

Sanità animale - Area A

La nostra salute è garantita anche dalle cure che destiniamo ai nostri animali domestici ed è tutelata dai Servizi veterinari del Dipartimento di Prevenzione e in particolare dal Servizio veterinario di Sanità animale, che si occupa di:

- prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili all'uomo (zoonosi) e sorveglianza epidemiologica della fauna urbana;
- gestione di esposti igienico-sanitari e vigilanza permanente;
- rilascio di pareri autorizzativi e preventivi, su richiesta delle autorità locali, privati ed enti, per l'apertura di ambulatori veterinari, negozi di animali vivi, toelette in collaborazione con area C, ricoveri e manifestazioni con presenza di animali;
- gestione delle attività di prevenzione del randagismo, anagrafe canina, controllo numerico degli animali urbani, domestici e liberi;
- rilascio del passaporti per portare gli animali all'estero;
- gestione delle profilassi di Stato negli allevamenti e delle anagrafi zootecniche e rilascio delle relative certificazioni.

DOVE

Presso tutte le sedi del Servizio veterinario sotto indicate.

Anagrafe canina

L'identificazione e l'iscrizione dei cani di proprietà all'**Anagrafe canina** della propria Regione è obbligatoria su tutto il territorio nazionale. In Piemonte il metodo di identificazione dell'animale tramite tatuaggio è stato sostituito dall'inserimento del microchip, una piccola capsula contenente un codice magnetico di 15 cifre. Prima di prendere un cane, a qualunque titolo, occorre accertarsi che l'animale sia stato identificato e iscritto all'**Anagrafe canina piemontese**. Il proprietario di una cucciolata, infatti, deve fare applicare il microchip a tutti gli animali prima di cederli e in ogni caso prima del compimento del 60° giorno di vita. Il proprietario è inoltre tenuto a comunicare all'**Anagrafe canina**, entro 15 giorni, anche l'acquisizione di un cane nato e identificato fuori Regione, la cessione definitiva o la morte del proprio animale, oppure il suo eventuale cambio di residenza. Lo smarrimento del proprio cane, invece, va segnalato al Corpo di Polizia Municipale, entro tre giorni.

COME

Il microchip può essere applicato da un veterinario libero professionista autorizzato oppure da un veterinario del Servizio veterinario pubblico. Il proprietario deve essere munito di un documento di identità valido e di codice fiscale. Le pratiche amministrative (denuncia di morte dell'animale, cessioni, cambio di residenza) devono invece essere effettuate presso il Servizio veterinario pubblico. Quest'ultimo, può rilasciare certificazioni e documentazione di competenza anche a persona diversa dal proprietario dell'animale, purché munita di delega scritta e di fotocopia del documento di identità del proprietario.

DOVE

Presso tutte le sedi del Servizio veterinario sotto indicate.

Passaporti per cani, gatti e furetti

I proprietari di cani, gatti e furetti che vogliono portare i propri animali all'estero devono farsi rilascia-

re dal Servizio veterinario pubblico il "passaporto per animali da compagnia". Per l'espatrio di altre specie animali diverse da cani, gatti e furetti, viene rilasciato dal Servizio veterinario apposito certificato previa visita sanitaria favorevole da effettuarsi presso il Servizio stesso o presso un veterinario libero professionista.

□ COME

Per il rilascio del passaporto per animali da compagnia occorre recarsi presso il Servizio veterinario, muniti di documento valido e codice fiscale. È inoltre necessaria che:

- il cane sia identificato con tatuaggio leggibile o microchip e registrato nell'Anagrafe canina regionale;
- il gatto o il furetto sia identificato con tatuaggio o microchip (si consiglia questo secondo metodo di identificazione);
- che l'animale sia stato vaccinato contro la rabbia da almeno 21 giorni (se si tratta della prima vaccinazione) e da non più di 11 mesi. La prima registrazione della vaccinazione è effettuata dal Servizio veterinario con il rilascio del passaporto; le successive vaccinazioni possono esservi annotate dal veterinario libero professionista che le ha praticate.

Per l'introduzione in Paesi extra Unione Europea, è necessaria anche la certificazione di idoneità al viaggio e vidimazione del passaporto a cura del Servizio veterinario.

Per alcuni Paesi ancora, vigono norme sanitarie particolari e più restrittive; per esempio nel Regno Unito, Irlanda, Malta, Svezia o in altri Paesi dove la rabbia è ancora presente, è indispensabile un esame sierologico preventivo. È indispensabile informarsi per tempo presso il Servizio veterinario.

Morsicature e aggressioni

I medici che visitano persone morsicate o graffiate devono segnalarlo al Servizio di Igiene e sanità pubblica, che ne darà a sua volta comunicazione al Ser-

vizio veterinario. Stesso obbligo per i veterinari che visitano animali morsicati o graffiati. Ricevuta la segnalazione, il Servizio veterinario provvede al controllo sanitario del soggetto morsiatore o morsiato (profilassi della rabbia) e a una valutazione comportamentale, attraverso un apposito questionario. Il periodo di osservazione sanitaria per i soggetti morsiatori è di 10 giorni mentre per gli animali morsicati da animale rimasto ignoto è di 6 mesi.

○ DOVE

Per il rilascio dei passaporti, su prenotazione, e per informazioni ci si può rivolgere presso tutte le sedi del **Servizio veterinario**:

- Crusinallo di Omegna - via IV Novembre 294 - tel. 0323 868060
fax 0323 868052
- Verbania - viale S. Anna 83
tel. 0323 541419/0323 541473
fax 0323 557347
- Domodossola - via Scapaccino 47
tel. 0324 491618 - fax 0324 491619
- apertura uffici - da lunedì a venerdì 9-12/14-16

Telefoni utili:

- Sede centrale
- responsabile del servizio
tel. 0323 868055 - fax 0323 868022
- Sede subdipartimentale di Omegna
- dirigenti medici - tel. 0323 868061
fax 0323 868052
- Sede subdipartimentale di Verbania
- dirigenti medici - tel. 0323 541691
- tecnico prevenzione
tel. 0323 541473 - fax 0323 557347
- Sede subdipartimentale di Domodossola
- dirigenti medici - tel. 0324 491609/
0324 491608
- tecnici prevenzione
tel. 0324 491614/0324 491615
fax 0324 491619

Ufficio Anagrafe veterinaria

dirigente medico - tel. 0324 491617
fax 0324 491619.



FORE

Sapere ci fa sentire bene

Prevenzione Serena è il programma di **diagnosi precoce dei tumori del seno e del collo dell'utero**. Dal 1996 ad oggi le Aziende sanitarie piemontesi hanno effettuato oltre un milione di controlli gratuiti. Quando riceverai la tua lettera di invito per mammografia e Pap-test rispondi anche tu.

PREVENZIONE SERENA

Programma di prevenzione dei tumori femminili.



www.regione.piemonte.it/sanita/prevenzione

In collaborazione con



**Non c'è cura
senza cuore**

Sistema Sanitario Regionale del Piemonte



L'EUROPA CONTRO IL CANCRO



Percorsi particolari

L'offerta sanitaria per chi affronta "strade" che necessitano di qualche attenzione in più: donne e bambini, anziani, disabili, persone che soffrono di disturbi psichici o affette da una dipendenza patologica, i malati oncologici.

▶ Per le donne	33
▶ Per i bambini	34
▶ Per i giovani	36
▶ Per gli anziani	37
▶ Altri servizi per anziani	42
▶ Per i disabili	42
▶ La salute mentale	45
▶ Combattere le dipendenze patologiche ...	46
▶ Ser.T.	47
▶ Rete oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta	49

PER LE DONNE

Nel corso della sua vita, ogni donna si trova ad affrontare cambiamenti fisiologici (gravidanza, menopausa, sessualità), nonché problemi piccoli e grandi legati alla salute. Spesso queste problematiche possono essere risolte grazie a un corretto orientamento e a una diagnosi precoce.

Il Consultorio familiare

È il servizio rivolto prevalentemente alla prevenzione e alla salvaguardia dello stato psicofisico della donna o della coppia relativamente ai problemi connessi alla procreazione responsabile, alla gravidanza e alla sessualità. È un servizio gratuito. L'accesso è diretto (non occorre la prescrizione del

medico di famiglia), mediante prenotazione telefonica o di persona, muniti della tessera sanitaria o della tessera STP; nel caso di stranieri non regolarmente presenti.

L'attività consultoriale è svolta da medici ginecologi, ostetriche, assistenti sanitarie, assistenti sociali e psicologi; l'attività è integrata, al bisogno, con i Servizi di Psicologia e socio-assistenziali e con convenzioni con associazioni di mediatori culturali.

Le prestazioni offerte sono:

accoglienza: rappresenta il primo momento di contatto con il servizio, da cui prende inizio il rapporto umano e professionale che accompagnerà la donna o la coppia lungo il percorso assistenziale richiesto. A partire dall'accoglienza, si programmeranno i successivi incontri necessari per l'assistenza di base e specialistica, che può essere prestata nella sede stessa del Consultorio, oppure attraverso percorsi facilitati presso i servizi complementari (per esempio abusi, violenza domestica, mediazione familiare ecc.);

attività specialistiche:

- visite specialistiche ostetrico-ginecologiche preconcezionali;
- consulenza contraccettiva e ai problemi di coppia;
- infertilità, sterilità;
- assistenza alla gravidanza, con controlli periodici programmati in gravidanza e puerperio;
- corsi di accompagnamento alla nascita e al parto;

- sostegno e promozione dell'allattamento al seno;
- prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili;
- procedure per l'interruzione volontaria di gravidanza (Ivg);
- supporto psico-sociale in Ivg nelle minorenni (l. 194/1978);
- interventi di educazione sanitaria.

○ DOVE

- Consultorio di Verbania - viale S. Anna 83 - tel. 0323 541403
- Consultorio di Domodossola - via Scappacino 47 - tel. 0324 491627
- Consultorio di Omegna - via Mazzini 96 tel. 0323 868912.

Preservare la salute delle donne: gli screening femminili

Vedi, nel capitolo "Prevenzione e tutela della salute", il paragrafo "Screening oncologici".

Diventare mamma

Il "Percorso nascita" è il percorso assistenziale a cui ha diritto la donna nel momento in cui decide di volere un figlio, dai mesi precedenti il concepimento fino ai primi mesi di vita del neonato. I servizi del Sistema sanitario regionale che accompagnano la donna lungo il percorso nascita sono: i Consultori, gli ambulatori specialistici, i Punti Nascita e la rete regionale delle terapie intensive neonatali. Tali servizi, in collegamento tra loro, garantiscono la promozione della salute, le azioni di prevenzione e di cura necessarie durante la gravidanza, il parto e il dopo-parto, per il migliore stato possibile di salute di mamma e bambino.

Prima di iniziare la gravidanza, è possibile rivolgersi ai Consultori familiari (vedi sopra) o agli ambulatori specialistici (vedi il capitolo "Visite specialistiche ed esami") per:

- colloqui informativi relativi alla gravidanza (modalità di presa in carico, servizi offerti, facilitazioni relative ai congedi lavorativi);
- colloquio preconcezionale alla coppia per un "bilancio di salute" prima del concepimento;
- consultazioni su problemi di infertilità e sterilità;
- indicazioni sugli accertamenti per le malattie ereditarie;
- informazioni sulle malattie sessualmente tra-

smisibili, sui problemi legati alla tossicodipendenze e sulle azioni da intraprendere per un decorso fisiologico della gravidanza (come assunzione di acido folico, vaccinazione antirosolia).

Durante la gravidanza, la Regione Piemonte ha realizzato l'Agenda di Gravidanza per permettere a ogni donna di seguire e comprendere l'andamento della propria gravidanza e poterla vivere con maggiore serenità e consapevolezza. L'Agenda adottata dal 1° ottobre 2009, può essere ritirata presso le tre sedi consultoriali (Verbania, Domodossola, Omegna) negli orari di apertura.

Presso i consultori è possibile effettuare:

- le visite e i controlli in gravidanza per valutare lo stato di salute nelle varie fasi. Il 1° incontro in gravidanza dovrebbe essere programmato entro la 10ª settimana per permettere la programmazione delle indagini di screening prenatale per le patologie cromosomiche;
- i corretti stili di vita da tenere (alimentazione, astensione dal fumo ecc.);
- i corsi di accompagnamento alla nascita;
- le certificazioni necessarie;
- sostegno e assistenza alle gestanti, con facoltà di partorire in anonimato secondo la legislazione vigente;
- costruzione e mantenimento di contatti permanenti con i reparti ospedalieri in cui si andrà a partorire.

Per il parto, la scelta del Punto Nascita deve tenere conto delle condizioni della gravidanza e degli eventuali rischi ad essa connessi, una volta ricevute le informazioni su tutte le opportunità offerte dal Sistema sanitario regionale. Per un corretto orientamento è opportuno consigliarsi con lo specialista che ha seguito tutta la gravidanza.

○ DOVE

Punti Nascita

- Ospedale San Biagio - Domodossola
- Ospedale Castelli - Verbania.

PER I BAMBINI

I servizi a disposizione per la tutela della salute dei bambini sono il pediatra di libera scelta, la Pediatria di comunità, Progetto Country Hospital pediatrico, i Servizi di Neuropsichiatria infantile, i Servizi ospedalieri di Neonatologia e Pediatria e i Servizi vaccinali.

Il pediatra di libera scelta

È il medico che i genitori scelgono per la cura dei propri bambini fino ai 14 anni (per la scelta e revoca vedi il capitolo "L'assistenza sanitaria per tutti"). Dai 6 ai 14 anni si può scegliere tra il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta. Il pediatra di libera scelta è il punto di riferimento principale per la salute dei suoi assistiti e presta attività in ambulatorio da lunedì a venerdì, secondo l'orario esposto nel proprio studio. Le visite domiciliari devono essere richieste entro le 10 perché possano essere effettuate, se necessarie, entro la giornata. Se la richiesta avviene effettuata dopo le 10, la visita verrà effettuata, se necessaria, entro le 12 del giorno successivo.

Contattabilità telefonica del pediatra: i pediatri di libera scelta sono contattabili telefonicamente dalle 10 alle 19 nei giorni di apertura dell'ambulatorio, escluso l'orario di studio, per motivi di reale necessità. Se il medico non potesse momentaneamente rispondere, è sufficiente lasciarli un messaggio in segreteria per essere richiamati entro 60 minuti.

L'emergenza pediatrica

Quando il servizio del pediatra di libera scelta non è attivo, l'assistenza medica pediatrica viene garantita dalla Guardia medica o, per i casi più gravi, dal 118 o dai Pronto Soccorso presenti sul territorio dell'Asl VCO che prevedono un percorso specifico per l'età pediatrica.

DOVE

- DEA Ospedale Castelli di Verbania
- DEA Ospedale San Biagio di Domodossola
- P.S. Ospedale Madonna del Popolo di Omegna.

Vedi capitolo "L'emergenza".

Consultorio familiare e Pediatria di comunità

Il Consultorio familiare e la Pediatria di comunità collaborano con il pediatra di libera scelta nel promuovere lo sviluppo psicofisico del bambino e il sostegno a mamma e papà, con un forte orientamento alla prevenzione, all'informazione e all'educazione sanitaria.

Il servizio offre sostegno per l'allattamento al seno, visite domiciliari programmate per i nuovi nati se necessarie, corsi di massaggio neonatale, visite pediatriche per bambini temporaneamente presenti sul territorio dell'Asl VCO e privi dell'assistenza sanitaria di base, attività di promozione ed educazione alla salute nelle comunità e nelle scuole, attività di prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive in collaborazione con il Servizio di Igiene e sanità pubblica.

COME

Per accedere al consultorio familiare non occorre la prescrizione del medico di famiglia. Le prestazioni sono gratuite. Si può prenotare al telefono, oppure recarsi presso le sedi sotto elencate, a cui ci si può rivolgere anche per avere informazioni sui servizi offerti.

DOVE

- Distretto di Verbania - Sede: viale Sant'Anna 83 - tel. 0323 541431
- Distretto di Domodossola - Sede: via Scapaccino 47 - tel. 0324 491621
- Distretto di Omegna - Sede: via Mazzini 96 - tel. 0323 868350.

Neuropsichiatria infantile

Le attività della Neuropsichiatria infantile sono rivolte a bambini e adolescenti in età compresa tra 0 e 18 anni. Il servizio si avvale di medici neuropsichiatri infantili, psicologi, terapisti psicocomunicativi ed educatori, che operano all'interno di strutture territoriali e/o ospedaliere. La Neuropsichiatria infantile si occupa della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi dello sviluppo psichico del bambino e dell'adolescente, dei danni neuro-motori, delle patologie neurologiche e comportamentali, dell'epilessia e dei disturbi del linguaggio e dell'apprendimento.

L'attività è organizzata in maniera multidisciplinare e comprende visite mediche e/o psicologiche, consulenze ai genitori e alle istituzioni, attività di tipo riabilitativo-neuromotorio. In particolare, per la valutazione e cura dei disturbi del linguaggio, non avendo al suo interno la figura della logopedista, la Neuropsichiatria infantile collabora con la Struttu-

ra complessa Recupero rieducazione funzionale. La NPI effettua le valutazioni per la stesura della diagnosi funzionale come previsto dalla legge 104/92 per l'inserimento degli alunni disabili nella scuola. Per i bambini che lo necessitano si effettua la valutazione e certificazione per il disturbo specifico dell'apprendimento ai sensi della circolare Miur del 05.10.2004.

In collaborazione con il Consorzio dei Servizi sociali (CISS) e in accordo con il Tribunale del Minore, la Neuropsichiatria infantile si occupa di affidamenti e di adozioni, oltre che di casi di maltrattamento e abuso su minori. Partecipa inoltre in modo attivo alla presa in carico dell'handicap, con particolare attenzione all'integrazione scolastica e sociale dei disabili.

○ DOVE

- Verbania - Ospedale Castelli - 1° piano
- Omegna - vicolo Mengozzolo
- Domodossola - c/o Distretto - via Scappacino 47 - 2° piano
- Verbania - tel. 0323 541240
fax 0323 541240
- Omegna - tel. 0323 868135
fax 0323 868135
- Domodossola - tel. 0324 491630
fax 0324 491643.

Orario segreteria dalle 9 alle 16 - Omegna, Verbania, Domodossola.

L'accesso al Servizio è diretto (non si deve passare dal CUP), non è necessaria l'impegnativa del medico curante, le prestazioni sono completamente gratuite (esenti ticket).

L'appuntamento può essere fissato anche telefonicamente dai genitori.

Visite specialistiche ed esami

Vedi il capitolo "Visite specialistiche ed esami".

Il ricovero pediatrico

Vedi il capitolo "Il ricovero in ospedale".

Le vaccinazioni

In Piemonte le vaccinazioni prioritarie nell'infanzia sono: antipolio, antitetano, antidifterite, antiapatite B,

immunizzazione contro pertosse, morbillo, parotite, rosolia e haemophilus influenzae B e i vaccini destinati ai bambini che devono affrontare viaggi in zone nelle quali sono presenti malattie scomparse in Piemonte e quelli per i pazienti soggetti ad alcune patologie (vedi, nel capitolo "Prevenzione e tutela della salute", il paragrafo "Vaccinazioni").

PER I GIOVANI

SOS Psicologo

È un servizio psicologico gratuito per aiutare ad affrontare un disagio ed è rivolto a pre-adolescenti, adolescenti e giovani adulti, in collaborazioni con la Neuropsichiatria infantile, il Dipartimento Salute mentale, i Distretti sanitari, Centro per la Famiglia, Associazione Alternativa A.

La consulenza consiste in un colloquio o di una breve serie di colloqui, per affrontare insieme problematiche connesse a:

- conflittualità familiare;
- crisi adolescenziali;
- disturbi alimentari;
- depressioni;
- difficoltà scolastiche;
- difficoltà di socializzazione;
- disturbi dell'apprendimento;
- problemi di socializzazione.

○ DOVE

Alla sede più vicina si accede su appuntamento, in orari da concordare, contattando il numero 0324 227312:

- Verbania - Centro d'incontro Sant'Anna - via Belgio 1 - Pallanza
- Domodossola - Casa Don Gianni - via dell'Artigianato 13
- Omegna - Comunità montana Cusio-Mottarone - via De Angeli 35/A.

Fare sport

Vedi, nel capitolo "Prevenzione e tutela della salute", il paragrafo "Fare sport".

I Servizi di Neuropsichiatria infantile

Vedi, in questo capitolo, il paragrafo "Per i bambini".

Le malattie sessualmente trasmissibili

Vedi, nel capitolo "Prevenzione e tutela della salute", il paragrafo "Le malattie sessualmente trasmissibili".

I Servizi per le Dipendenze da alcool e droghe

Vedi, in questo capitolo, il paragrafo "Le dipendenze patologiche".

PER GLI ANZIANI

In questa Asl è presente il Servizio di Geriatria.

La Geriatria si occupa degli anziani e porta avanti il modello della medicina centrata sul paziente, rispetto a quello della medicina centrata sulla malattia: si prendono in considerazione i bisogni della persona valutata nella sua globalità rispetto alla semplice cura di una malattia.

Di fronte a un paziente anziano infatti porsi come obiettivo unico la guarigione della malattia non è sufficiente, poiché, la guarigione per un evento acuto, ove possibile, non gli consente generalmente di superare il proprio stato di portatore di malattie croniche. Per tali ragioni la Geriatria focalizza gli sforzi anche sulla disabilità e la non autosufficienza e sull'impatto che queste condizioni hanno sulla qualità di vita degli anziani e delle loro famiglie. L'obiettivo è quindi contrastare la disabilità nell'anziano, con l'intento di prevenirla quando incombente, di annullarla o ridurne gravità e impatto quando già presente poiché anche attraverso piccoli guadagni (funzionali) è possibile ottenere grandi risultati in termini di autosufficienza e qualità di vita.

Vengono effettuate le seguenti prestazioni:

Visita geriatrica: indirizzata a quegli anziani con problematiche complesse e spesso affetti da più patologie, generalmente indicati con il termine di "fragili". La fragilità esprime una particolare vulnerabilità del soggetto di fronte a eventi stressanti, quali malattie acute o riacutizzate, trattamenti farmacologici, traumi, situazioni sociali o psicologiche (vedovanza, solitudine, povertà, depressione) e abitative (barriere architettoniche). Gli anziani fragili sono maggiormente esposti al rischio di istituzionalizzazione, di ricovero ospedaliero, guarigioni lente; hanno scarso o assente recupero fun-

zionale e una mortalità elevata. In questi pazienti è necessario identificare i problemi che maggiormente influiscono sulla qualità della loro vita e non solamente sulle singole malattie. L'attenzione viene quindi focalizzata sulla ricaduta effettiva che le varie patologie, ma anche i farmaci, i problemi psicologici e sociali hanno sullo stato generale e sulla salute dei pazienti.

Valutazione multidimensionale: definisce le capacità residue di autonomia dei pazienti nelle attività del vivere quotidiano per definire le loro necessità assistenziali. Può essere richiesta a completamento della documentazione da produrre in occasione della valutazione per l'invalidità civile.

Visita U.V.A. (Unità di Valutazione Alzheimer): vedi più avanti.

Corsi di informazione per i familiari dei pazienti affetti da demenza: la Geriatria offre anche la partecipazione a corsi di formazione per i familiari dei pazienti affetti da demenza allo scopo di accrescere le loro conoscenze sulla malattia, sui sintomi e sulle strategie da adottare per una migliore gestione del paziente. Si tratta di una breve serie (3-4) di incontri della durata di un'ora e mezzo circa durante i quali viene dato anche ampio spazio alla discussione e alle domande di chiarimento da parte partecipanti. Inoltre vengono fornite indicazioni sugli aspetti giuridici e medico-legali collegati alla demenza. Per poter aderire a questa iniziativa è sufficiente segnalare, al personale della S.O.C. di Geriatria, al momento della visita presso l'Unità di Valutazione Alzheimer (U.V.A) (vedi più avanti) o anche telefonicamente, al numero 0323 868308, la volontà di aderire a tale iniziativa.

Call-line per la demenza: presso la S.O.C. Geriatria è attivo un call-line per le demenze: i pazienti seguiti presso l'Ambulatorio U.V.A. (vedi più avanti) della S.O.C. di Geriatria e i loro familiari possono usufruire di una linea telefonica attraverso la quale possono raggiungere, se necessario e dopo aver consultato il proprio medico di medicina generale, in tempi brevi il geriatra o il personale infermieristico che in questo ambulatorio hanno in cura il malato affetto da demenza. In tal modo è possibile ricevere consigli su eventuali problemi che si verificassero durante la gestione domiciliare del paziente o concordare una rapida rivalutazione specialistica ambulatoriale.

Visite per prescrizione ausili: vengono effettuate le prescrizioni per gli ausili utilizzabili per contrastare i disagi della non autosufficienza, quali carrozzine, letti ortopedici, pannoloni, cateteri vescicali ecc. o i materiali che si rendono necessari per le medicazioni.

Visite domiciliari: tutte le prestazioni prima indicate vengono effettuate anche al domicilio o presso strutture residenziali esclusivamente per pazienti che non deambulano, generalmente allettati e non trasportabili in ospedale se non con ambulanza.

Cure domiciliari in lungoassistenza: gli anziani non autosufficienti possono ricevere direttamente a casa, in base a un progetto di cure domiciliari in lungoassistenza (L.A.) prestazioni infermieristiche, mediche, riabilitative e tutelari, secondo un piano di assistenza individuale (P.A.I.).

Per le altre tipologie di assistenza domiciliare vedi il capitolo "L'assistenza domiciliare".

Ricovero di sollievo: si tratta di ricoveri temporanei presso strutture socio-sanitarie per anziani non autosufficienti, affinché le famiglie che assistono il proprio congiunto al domicilio possano essere alleggeriti per un periodo del carico assistenziale di massimo 30 giorni all'anno con contributo economico della famiglia per la quota alberghiera.

□ COME

L'accesso agli ambulatori è su appuntamento.

Per le sedi ambulatoriali di Verbania, Omegna e Domodossola le prenotazioni avvengono tramite chiamata diretta al numero telefonico 0323 868308.

La prenotazione è a cura del personale infermieristico, che opera negli ambulatori del Servizio di Geriatria. Si è scelto di non prenotare attraverso il CUP per favorire l'utente: in tal modo, infatti, da un lato l'infermiere verifica le necessità del paziente che richiede la visita in modo da avviarlo alla prestazione specialistica geriatrica (fra quelle sopra indicate) che meglio risponde alle sue necessità (fase di triage telefonico ambulatoriale). Inoltre il paziente può facilmente scegliere il medico con cui effettuare la visita, questo al fine di an-

dare incontro alle preferenze dell'utente e, non ultimo per importanza, anche di dare (nei limiti del possibile) continuità al rapporto fra paziente e medico nel caso di controlli successivi alla prima visita.

Gli orari di prenotazione coincidono con il periodo di attivazione: da lunedì a venerdì 8-16. Se non disponibile l'infermiere al momento della telefonata, sarà attiva una segreteria telefonica e l'utente che lascerà il proprio recapito telefonico verrà richiamato per fissare data e ora dell'appuntamento.

Anche per le visite domiciliari la prenotazione avviene per telefono al numero 0323 868308.

Per ciò che riguarda l'Unità Valutativa geriatrica (U.V.G.) vedi sotto.

Documentazione richiesta: si accede alle prestazioni sopra indicate esclusivamente con impegnativa del medico di medicina generale.

Per fornire al geriatra che effettuerà la prestazione richiesta la maggior quantità di informazioni circa i problemi clinici noti del paziente è opportuno presentare gli accertamenti strumentali (quali Tac, radiografie, elettrocardiogrammi ecc. ecc.) o esami ematici eseguiti in precedenza, i referti di precedenti visite, le copie di cartelle cliniche di eventuali ricoveri ecc. È inoltre necessario specificare la cura in corso, indicando (eventualmente tramite un elenco) i farmaci che il paziente sta assumendo precisandone il dosaggio e, se possibile, la posologia.

○ DOVE

Gli Ambulatori della Geriatria sono attualmente collocati nelle seguenti sedi:

- Ospedale Castelli di Verbania: l'ambulatorio è sito al 1° piano del plesso centrale, presso la sede dei poliambulatori B, quasi di fronte alla sede della Direzione Sanitaria Ospedaliera.
- Ospedale Madonna del Popolo di Omegna: l'ambulatorio è sito al 2° piano.

■ Ospedale “S. Biagio” di Domodossola: presso i poliambulatori specialistici, al piano terra del plesso nuovo di fronte alla portineria.

Domicilio: vedi in sopra, “Visite domiciliari”.

L'Unità di Valutazione geriatrica (U.V.G.)

Per gli anziani che hanno perso l'autosufficienza è disponibile un ampio ventaglio di prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali, che vedono la continua integrazione tra i servizi sanitari delle Asl e i Servizi sociali del Comune di residenza e che hanno come obiettivo quello di garantire alla persona le migliori condizioni di vita, con servizi e interventi che evitino processi di emarginazione e di isolamento e che privilegino il mantenimento nel proprio ambiente di vita. Le prestazioni sono garantite gratuitamente ai cittadini per la componente sanitaria. Per la componente socio-assistenziale (come per esempio la quota alberghiera in residenza sanitaria assistenziale) le persone sono tenute a compartecipare, in base al proprio reddito.

□ COME

Per poter usufruire dei servizi per gli anziani non autosufficienti occorre richiedere una valutazione all'Unità di Valutazione geriatrica (U.V.G.) della propria Asl di residenza. L'U.V.G. è una commissione che definisce i percorsi di cura dei pazienti non autosufficienti.

L'U.V.G. lavora in équipe (geriatra, assistente sociale, infermiere o assistente sanitaria e, su richiesta del paziente da valutare, anche il medico di medicina generale che ha in carico il paziente) e utilizzando le tecniche della valutazione multidimensionale e le specifiche competenze geriatriche fornisce indicazioni per i percorsi di cura nelle dimissioni ospedaliere (attività ospedaliera) o dal domicilio (attività territoriale) per anziani non autosufficienti o a grave rischio di non autosufficienza. Tale servizio è attivo presso l'Ospedale Castelli di Verbania, l'Ospedale San Biagio di Domodossola (attività ospedaliera) e su tutto il territorio dell'Asl (attività territoriale).

Per i ricoverati in ospedale è il medico che ha in cura il paziente che richiede l'intervento dell'U.V.G. per quelle situazioni in cui appare problematica (per ragioni sanitarie e/o sociali) la dimissione diretta al domicilio. I provvedimenti possono prevedere l'attivazione di servizi territoriali domiciliari o la degenza breve presso specifiche strutture di ricovero temporaneo presenti su tutto il territorio dell'Asl VCO.

Per gli anziani che si trovano al domicilio o presso strutture residenziali l'intervento dell'U.V.G. viene richiesto secondo le modalità di seguito riportate.

Presentazione della domanda di valutazione U.V.G. per l'eventuale inserimento in struttura residenziale a valenza sanitaria: la modulistica per le domande può essere richiesta presso:

- segreterie U.V.G. presso i Distretti sanitari di Omegna, Verbania, Domodossola
- Consorzi intercomunali Servizi sociali di Omegna, Verbania, Domodossola (CISS).

Indicazioni per inoltrare la richiesta all'U.V.G.: recarsi presso l'assistente sociale competente per il territorio di residenza del paziente e qui compilare la modulistica per la richiesta di valutazione multidimensionale da parte dell'U.V.G.

L'assistente sociale oltre a fornire le indicazioni per la compilazione della domanda, inviterà il paziente (oppure il parente, tutore o amministratore di sostegno del paziente) a recarsi dal medico curante, il quale rilascerà l'impegnativa per “valutazione U.V.G.” e relazione medica attestante l'anamnesi sanitaria del paziente. Contemporaneamente l'assistente sociale redigerà una relazione che attesti la situazione socio-ambientale in cui il paziente vive.

Il paziente (oppure il parente o tutore o amministratore di sostegno) dovrà indicare in quali strutture del territorio dell'Asl

VCO desidera essere eventualmente ricoverato (barrando le apposite caselle); è comunque possibile modificare queste indicazioni anche nelle fasi successive (durante o dopo la valutazione U.V.G.) purché la richiesta sia fatta sempre per iscritto.

L'assistente sociale informerà il paziente o i suoi familiari sulla quota assistenziale mensile cui dovranno fare fronte al momento dell'ingresso nel posto convenzionato della struttura prescelta, qualora l'esito della valutazione U.V.G. abbia dato questa indicazione.

Attivazione della segreteria U.V.G.: quando la domanda è completa di richiesta valutazione U.V.G., relazione sociale, relazione medica, sarà inviata alla segreteria dell'U.V.G. che provvederà a protocollarla e contatterà il geriatra, l'infermiere o assistente sanitaria e l'assistente sociale della Commissione U.V.G. onde stabilire la data di esecuzione della "valutazione multidimensionale".

Sarà compito della segreteria U.V.G. avvisare telefonicamente i familiari e il medico curante circa la data concordata per l'esecuzione della valutazione U.V.G.

Conclusioni della Commissione U.V.G.: le persone per cui verrà identificato un bisogno di cure sanitarie e assistenziali con necessità di ricovero in struttura vengono inserite in una lista d'attesa secondo il relativo punteggio (sociale e sanitario) per l'ingresso in strutture specifiche iscritte nell'albo dei fornitori dell'Asl VCO. Tali strutture sono in grado di fornire un'assistenza quanto più possibile personalizzata e con diversi livelli di intensità (fascia assistenziale alta, media e bassa) a seconda delle necessità della persona. Vi sono inoltre altre strutture indicate come nuclei speciali per malati affetti da demenza ove possono essere ricoverati pazienti affetti da demenza, limitatamente al periodo di presenza di gravi alterazioni comportamentali solo se non gestibili al domicilio o con ausilio di terapia farmaco-

logica o altri interventi. Una relazione conclusiva, verrà inviata, in ogni caso dall'U.V.G., al paziente, al medico curante e al CISS.

Qualora, anche dopo brevissimo tempo, la situazione socio-sanitaria del paziente dovesse subire delle modificazioni, potrà essere presentata una "**richiesta di rivalutazione**" e questa dovrà essere corredata di una nuova impegnativa del medico curante e di relazione medica e/o sociale che attesti l'aggravamento delle condizioni generali. Questa richiesta di rivalutazione potrà essere inviata per via postale, tramite assistente sociale o di persona alla segreteria U.V.G. la quale in seguito provvederà a protocollarla e riavviare le pratiche per una nuova valutazione.

Inserimento in lista d'attesa: i pazienti saranno inseriti in lista secondo un ordine decrescente relativo al punteggio stabilito dalla Commissione U.V.G.; qualora ci fossero due o più pazienti con uguale punteggio si terrà conto della data di richiesta della valutazione U.V.G.

Tali liste d'attesa vengono aggiornate ogniqualvolta sarà inserito o cancellato un nuovo paziente.

È facoltà della Commissione U.V.G. riesaminare periodicamente i pazienti che riterrà opportuno.

In qualunque momento il paziente (oppure il parente) potrà revocare la domanda d'inserimento presentata: la comunicazione di revoca dovrà essere fatta per iscritto, e inviata alla segreteria U.V.G. di persona, o tramite l'assistente sociale o per via postale.

Eventuali informazioni sulle liste d'attesa potranno essere date soltanto ai pazienti, parenti di riferimento, tutore o amministratore di sostegno, medico curante. Telefonicamente non sarà fornita alcuna notizia riguardante la posizione nelle liste d'attesa. I tempi di attesa per l'accesso alle strutture residenziali sono correlati alla disponibilità di posti letto.

Procedura per l'ingresso in struttura

convenzionata: nel caso di un posto convenzionato vacante la segreteria U.V.G., verifica chi è il paziente al primo posto nella lista d'attesa, lo contatta e gli propone l'inserimento nelle strutture richieste, secondo la disponibilità dei posti. L'utente dovrà fornire una risposta (positiva o negativa) per il ricovero al più presto e comunque non oltre 24 ore.

Nel caso di risposta negativa, tale rinuncia dovrà obbligatoriamente essere confermata dal paziente o parente per iscritto, direttamente in segreteria o tramite fax o posta, e tale comunicazione scritta dovrà contenere:

- la rinuncia esplicita alla struttura in cui è stato rifiutato l'ingresso; ciò non preclude la possibilità di un futuro reinserimento nella stessa lista d'attesa per la struttura in cui è stata dichiarata la rinuncia. Infatti tale inserimento potrà essere attuato, previa nuova richiesta scritta o nuova valutazione U.V.G.;
- la volontà o meno a restare in lista d'attesa nelle altre strutture per le quali aveva espresso il desiderio di essere inserito.

Nel caso di risposta affermativa per l'ingresso in una struttura convenzionata, la segreteria U.V.G. attua la seguente procedura:

- comunica al paziente o suo familiare, tutore o amministratore di sostegno il numero telefonico e il recapito della struttura convenzionata per mettersi in contatto con il Responsabile della struttura al fine di stabilire i tempi e le modalità d'ingresso;
- comunica al responsabile della struttura il nominativo e il recapito telefonico del paziente e/o dei familiari o di chi si occupa del paziente;
- richiede telefonicamente al familiare se esiste la volontà di mantenere il paziente in lista per l'ingresso in una o più o tutte le altre strutture che aveva scelto

nella richiesta iniziale: se la risposta telefonica è indicativa della volontà di rimanere in lista per le altre strutture rimane tutto inalterato, mentre se viene espressa la volontà di rinunciare a una o più liste d'attesa in cui era stato inserito, essa dovrà obbligatoriamente essere comunicata per iscritto, direttamente in segreteria o tramite fax o posta.

Inserimento in struttura convenzionata: la data d'ingresso nella struttura convenzionata viene concordata tra i familiari e la struttura ed è compito del Responsabile della struttura comunicare per iscritto alla segreteria U.V.G. la data esatta d'ingresso da cui l'Asl comincerà a corrispondere la relativa quota sanitaria. L'ingresso in una struttura convenzionata dovrà in ogni caso, in ultima analisi, essere autorizzato per iscritto dal responsabile del Distretto.

Trasferimento da una struttura convenzionata a un'altra: qualora un paziente inserito in una struttura convenzionata desideri essere trasferito in un'altra struttura convenzionata, dovrà necessariamente farne richiesta alla segreteria della Commissione U.V.G. che provvederà ad attivare le necessarie procedure per stabilire il punteggio per il reinserimento in lista d'attesa.

○ DOVE

Per ulteriori informazioni sulla compilazione della domanda e sulla procedura di valutazione, si può contattare la segreteria dell'Unità di Valutazione geriatrica (U.V.G.) dell'Asl o dei CISS:

- Sede distrettuale di Omegna
 - segreteria U.V.G. - via Mazzini 117 tel. 0323 868309
 - CISS di Omegna - via Cattaneo 6 tel. 0323 63637
- Sede distrettuale di Verbania
 - segreteria U.V.G. - viale S. Anna 83 tel. 0323 541538
 - CISS di Verbania - piazza Ranzoni 24 tel. 0323 52268

- Sede distrettuale di Domodossola
 - segreteria U.V.G. - via Scapaccino 47 - tel. 0324 491648
 - CISS Ossola - piazza Orsi 1 tel. 0324 482551.

ALTRI SERVIZI PER ANZIANI

L'Unità di Valutazione Alzheimer (U.V.A.)

Le persone affette da disturbi cognitivi e della memoria possono rivolgersi all'Unità di Valutazione Alzheimer (U.V.A.), che ha il compito di diagnosticare la malattia di Alzheimer e di proporre un'adeguata terapia farmacologica. Nel caso la persona necessiti di altre forme di assistenza, l'U.V.A. provvede a dare indicazioni al cittadino per attivare le soluzioni più adeguate, indirizzandolo all'Unità di Valutazione geriatrica di competenza.

□ COME

Il medico di famiglia può richiedere la valutazione specialistica (tali prestazioni sono fornite dalla S.O.C. di Geriatria e dalla S.O.C. Neurologia) con un'impegnativa. Le visite si effettuano nelle sedi sottoindicate.

- Per accedere alla visita U.V.A. presso Geriatria telefonare al numero 0323 868308 - da lunedì a venerdì 8-16;
- per accedere alla visita U.V.A. presso Neurologia telefonare al CUP telefonico 840 709210.

○ DOVE

- Geriatria - Ospedale Castelli - Verbania
- Geriatria - Ospedale Madonna del Popolo - Omegna
- Neurologia - Ospedale San Biagio Domodossola
- Neurologia - Ospedale Castelli - Verbania.

Le dimissioni dall'ospedale e il percorso di continuità assistenziale

Se una persona non autosufficiente viene ricoverata in un ospedale e alla fine della fase acuta della malattia, giunto il momento delle dimissioni, ne-

cessita ancora di assistenza, i servizi ospedalieri attivano il percorso di continuità assistenziale, cioè organizzano con l'Asl di residenza o di domicilio sanitario il proseguimento delle cure nel luogo più appropriato, che può essere il domicilio, una struttura di ricovero per lungodegenza, oppure una residenza sanitaria assistenziale.

Il percorso deve prevedere il progetto clinico e assistenziale più adatto alle esigenze del paziente e deve essere seguito nel tempo, rispetto alle evoluzioni dei bisogni.

Se nel piano di intervento definito è previsto che il paziente debba essere trasportato in autoambulanza, i costi derivanti sono a carico del Servizio sanitario regionale. A conclusione del percorso di continuità assistenziale, il trasporto per il rientro a domicilio o in altro luogo è a carico del cittadino.

Il percorso dura al massimo 60 giorni ed è a carico del Servizio sanitario regionale. Al termine della durata prevista, ove necessiti, potrà trovare continuità attraverso l'attivazione di altre risposte socio-sanitarie appropriate da parte del Distretto competente.

PER I DISABILI

L'Unità valutativa Handicap (U.V.H.)

L'Unità valutativa Handicap è una commissione che ha come finalità la valutazione congiunta, sanitaria e assistenziale, dei progetti individuali relativi a persone disabili, che necessitano di interventi socio-sanitari, cioè di prestazioni a valenza "mista" sanitaria e socio-assistenziale, che sono gestiti in maniera integrata dalle Asl e dai Consorzi socio-assistenziali (CISS) e che possono essere di carattere domiciliare, residenziale o di accoglienza diurna.

La persona disabile che necessita di uno o più interventi socio-sanitari si deve rivolgere al Servizio sociale del territorio dell'Asl VCO competente per il proprio territorio. La procedura prevista comporta un insieme di passaggi e di percorsi finalizzati alla definizione di un piano assistenziale individualizzato, che definisca l'intervento o gli interventi necessari per soddisfare il bisogno della persona. Il primo passo è l'individuazione di un referente educativo e di referente sanitario, che propongono gli interventi da attivare, in accordo con la persona disabile o con un suo familiare. Il piano viene poi

sottoposto all'approvazione dell'Unità valutativa Handicap, composta da medici dell'Asl e da rappresentanti dei servizi sociali dei CISS.

- Distretto di Verbania;
- Distretto di Omegna;
- Distretto di Domodossola.

Per i minori: vedi anche in questo capitolo, nel paragrafo "Per i bambini", la voce "Neuropsichiatria infantile".

L'invalidità civile, la cecità civile e il sordomutismo

Consiste nel riconoscimento di uno stato invalidante, non dovuto a causa di servizio, lavoro o di guerra, in base al quale l'interessato può ottenere benefici economici e/o socio-sanitari previsti dalla legge, a seconda del grado di invalidità: l'iscrizione nelle liste speciali per il collocamento mirato al lavoro, l'erogazione di protesi e ausili (vedi il capitolo "Assistenza protesica e integrativa"), l'esenzione dai ticket sanitari (vedi i capitoli "Visite specialistiche ed esami" e "L'assistenza farmaceutica"), provvidenze economiche, come per esempio l'indennità di accompagnamento.

Invalidi civili

La categoria degli invalidi civili avente diritto alle prestazioni assistenziali ed economiche è direttamente ricavabile dalla legge (art. 2, comma secondo, legge n. 118/1971) secondo cui si considera non mutilati e invalidi civili:

- i cittadini di età compresa tra i 18 e i 65 anni, affetti da minorazioni congenite o acquisite, anche a carattere progressivo, compresi gli irregolari psichici per oligofrenia di carattere organico dismetabolico, insufficienze mentali degenerative da effetti sensoriali o funzionali che abbiano subito una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore a un terzo;
- i minori di 18 anni, che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età;
- i cittadini ultra sessantacinquenni che abbiano difficoltà a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età.

Norme specifiche, inoltre, riguardano particolari forme di invalidità, che danno diritto alle relative prestazioni pensionistiche e indennità.

Ciechi civili

Sono ciechi civili i cittadini la cui cecità, congenita o acquisita, non sia dovuta a cause di guerra, di infortunio sul lavoro o di servizio. Vengono distinti in:

- ciechi totali:
 - coloro che sono colpiti da totale mancanza della vista in entrambi gli occhi,
 - coloro che hanno la mera percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore,
 - coloro il cui residuo perimetrico binoculare sia inferiore al 3 per cento;
- ciechi parziali:
 - coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione,
 - coloro il cui residuo perimetrico binoculare sia inferiore al 10 per cento.

Sordomuti

Si considera sordomuto il minorato sensoriale dell'udito affetto da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva, che gli abbia impedito il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio.

□ COME

Dal 1° gennaio 2010 le domande vanno inoltrate direttamente all'Inps per via telematica, utilizzando la nuova modulistica scaricabile dal sito www.inps.it. Anche il certificato medico va inviato in forma telematica utilizzando la nuova modulistica Inps. L'utente, i medici certificatori, i patronati e i sindacati verranno forniti di password per poter effettuare dette operazioni. Si consiglia al cittadino di rivolgersi a un patronato o sindacato.

Per il riconoscimento dello stato di cecità deve essere allegato un certificato redatto dallo specialista oculista da cui emerge il deficit visivo (misurato con correzione lenti) e/o il danno del campo visivo.

Nel caso di sordomutismo, è necessario allegare un certificato redatto da uno specialista in audiologia o otorinolaringoiatria,

con esame audiometrico recente e attestazione che la sordità impedisce o abbia impedito il normale apprendimento del linguaggio parlato.

Qualora si tratti di domanda d'aggravamento, il richiedente dovrà presentare idonea documentazione sanitaria che comprovi l'aggravamento delle minorazioni pre-esistenti e copia del precedente verbale di invalidità.

La persona viene poi convocata per una visita medico-legale da una commissione medica istituita allo scopo presso l'Asl. Al momento della visita, l'interessato dovrà esibire alla commissione medico-legale copia di tutta la documentazione sanitaria (cartelle cliniche, referti di analisi, relazioni sanitarie ecc.) relativa alle patologie certificate dal medico curante. La Commissione redige un verbale dal quale risulta la patologia e la percentuale di invalidità riconosciuta. La Commissione Asl dal 1° gennaio è integrata da un medico dell'Inps che ha potere di veto sulla valutazione.

Se il verbale viene sottoscritto da tutti i componenti, viene apposta la dicitura Giudizio unanime e il verbale in tempi brevi sarà inoltrato all'interessato; in caso contrario o quando il medico Inps non sia presente, il verbale viene inoltrato alla Commissione Medica di Verifica dell'Inps che, dopo aver espresso il suo giudizio, valida il verbale.

L'erogazione dei benefici economici avviene esclusivamente a opera dell'Inps.

○ DOVE

SEDI MEDICINA LEGALE

- Omegna - via Mazzini, 117
tel. 0323 868 360
- Verbania - viale S. Anna, 83
tel. 0323 541 436
- Domodossola - presso Ospedale San Biagio - tel. 0324 491 323

Certificati medico-legali

I seguenti certificati vengono rilasciati dalla S.O.C.

Medicina legale dopo la visita ambulatoriale da parte del medico legale: la maggior parte dei certificati sono a pagamento, secondo il Tariffario regionale:

- idoneità lavorativa specifica;
- idoneità all'uso delle armi;
- idoneità alla guida di natanti;
- idoneità alla guida di autoveicoli;
- idoneità al lavoro come guardia giurata, guardia caccia, guardia pesca, guardia ecologica;
- esonero dall'uso delle cinture di sicurezza;
- contrassegno parcheggio invalidi;
- certificato di impedimento al voto;
- astensione anticipata dal lavoro per gravidanza a rischio;
- certificato per l'adozione;
- certificazioni medico legali previste da leggi specifiche;
- certificazioni e pareri medico-legali (in ambito privato, assicurativo, giudiziario, anche di parte) richiesti direttamente da cittadini, in libera professione intramoenia.

Accertamento dell'handicap

L'accertamento dell'handicap è una procedura a carattere medico-sociale, in quanto si tratta di una valutazione che tiene conto non solo degli aspetti sanitari, ma anche degli aspetti sociali e familiari della vita della persona disabile. I criteri valutativi e le procedure sono regolamentate dalla legge 104/92. In base al grado di handicap, la persona disabile ha diritto a fruire di una serie di benefici, previsti dalla legge stessa e successive modifiche.

□ COME

La domanda di riconoscimento della condizione di handicap segue le stesse modalità di quelle di accertamento dell'invalidità civile.

La persona disabile anche in questo caso viene visitata dall'apposita commissione istituita presso l'Asl di competenza territoriale. È possibile venire visitati per il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'handicap in un'unica seduta collegiale, espi- citandolo sul modulo di richiesta.

Esenzione ticket

Vedi i capitoli "L'assistenza farmaceutica" e "Visite specialistiche ed esami".

Fornitura di protesi, ausili e prodotti dietetici

Vedi il capitolo "Assistenza protesica e integrativa".

Assistenza domiciliare

Vedi il capitolo "L'assistenza domiciliare".

Il percorso riabilitativo

Le attività di recupero e rieducazione funzionale (RRF), comunemente chiamate attività sanitarie di riabilitazione, sono quelle dirette al recupero funzionale di menomazioni e disabilità modificabili, di varia natura e gravità, indirizzate a pazienti di tutte le età che necessitano di interventi riabilitativi efficaci e appropriati.

Tali attività sono presenti in tutte le Aziende sanitarie piemontesi e assicurano ai pazienti funzioni di ricovero, ambulatoriali e domiciliari, attraverso sia i servizi di RRF delle singole Asl sia quelli delle Aziende Ospedaliere. Le Asl possono avvalersi anche delle strutture sanitarie private accreditate con il Sistema sanitario regionale. Le attività sanitarie di riabilitazione richiedono obbligatoriamente la presa in carico della persona attraverso la predisposizione di un progetto riabilitativo individuale e la sua realizzazione mediante uno o più programmi riabilitativi, con modalità interdisciplinari e interprofessionali.

Le figure professionali che fanno parte del team riabilitativo sono: il medico specialista in Medicina fisica e riabilitazione, il fisioterapista, il logopedista, l'infermiere. Altre figure professionali sono coinvolte nella presa in carico globale del paziente con funzioni di consulenza specifica (psicologo, fonoiatra, neurologo ecc.).

Il progetto riabilitativo individuale è lo strumento con il quale il medico specialista della riabilitazione, cioè il fisiatra, attiva il percorso riabilitativo.

Il progetto riabilitativo individuale:

- è vincolante per l'ingresso del paziente nel percorso;
- deve essere redatto dal fisiatra;
- è requisito indispensabile per l'attivazione del percorso riabilitativo post-dimissione e avviene con valutazione fisiatrica effettuata nel reparto per acuti.

Qualora il paziente abbia la necessità di utilizzare protesi, ortesi, ausili, questo verrà previsto all'interno del progetto riabilitativo individuale (vedi anche il capitolo "Assistenza protesica e integrativa").

COME

L'accesso al percorso riabilitativo avviene attraverso una visita fisiatrica che può essere prenotata attraverso il CUP telefonico (tel. 840 709210) o gli sportelli di prenotazione dei tre Presidi Ospedalieri.

Nel caso di una persona ricoverata, sono gli specialisti fisiatri dell'ospedale ad attivare il percorso.

La certificazione per l'attività sportiva agonistica

L'attività fisica è di estrema importanza per il mantenimento e il miglioramento dello stato di salute. Per le persone disabili di ogni età le visite e le certificazioni necessarie per praticare l'attività sportiva agonistica sono gratuite (vedi, nel capitolo "Prevenzione e tutela della salute", il paragrafo "Fare sport").

LA SALUTE MENTALE

I servizi per la salute mentale sono organizzati in Dipartimenti (DSM), che comprendono l'insieme dei servizi territoriali e ospedalieri dedicati alla prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psichico e dei disturbi mentali delle persone maggiorenne. Al loro interno, svolgono attività professionale medici psichiatri, psicologi-psicoterapeuti, assistenti sociali, infermieri professionali, educatori professionali, assistenti sociali, operatori socio-sanitari.

Il DSM comprende:

- Centri di Salute mentale (CSM);
- Centri diurni (CD);
- Servizio psichiatrico di diagnosi e cura (SPDC);
- Gruppi appartamento (GA).

COME

Per la presa in carico occorre rivolgersi al CSM preferibilmente della propria zona, sia su indicazione del proprio medico di base, sia formulando direttamente la richiesta, anche solo telefonicamente per una prima visita con uno psichiatra o uno

psicologo. Al primo colloquio si effettuerà una valutazione della richiesta, eventualmente meglio indirizzando l'utente per un progetto terapeutico più consono, con risposte differenziate (ambulatoriali, a domicilio, in ospedale, nei centri diurni ecc.) a seconda dei bisogni emergenti. **L'accesso e le prestazioni sono gratuite per alcune tipologie di utenti.**

Il Centro di Salute mentale offre:

- accoglienza;
- visite psichiatriche ambulatoriali e domiciliari;
- colloqui psicologici;
- presa in carico ed elaborazione dei progetti terapeutici;
- terapie farmacologiche;
- consulenze psicologiche, colloqui di sostegno e psicoterapie;
- interventi ambulatoriali e domiciliari delle figure non mediche;
- assistenza e accompagnamento sul territorio;
- interventi ambulatoriali e domiciliari in situazioni di urgenza;
- attività riabilitative e risocializzanti in centro diurno e sul territorio;
- sostegno alle famiglie anche con gruppi di auto mutuo aiuto;
- vigilanza sui Gruppi Appartamento

○ DOVE

Centri di Salute mentale (CSM)

- Verbania - Ospedale Castelli - via Fiume 18 - piano terra - tel. 0323 541548 - fax 0323 541288 - lunedì e martedì 8,30-19,30; da mercoledì a venerdì 8,30-17,30
- Domodossola - via G. Spezia 5 - tel. 0324 491328/0324 491331 fax 0324 491314 - lunedì martedì e venerdì 8,30-17,30; mercoledì e giovedì 8,30-19,30
- Omegna - c/o Villa Caccini - via Manzoni 31 - tel. 0323 887010 - fax 0323 887009 - da lunedì a giovedì 8,30-17,30; venerdì 8,30-19,30

Centri Diurni (CD)

Sono ubicati presso le sedi dei CSM, con orari interni a quelli dei servizi ambulatoriali.

Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC)

Verbania - Ospedale Castelli - via Fiume 18 - piano terra

Gruppi Appartamento

Sono ubicati all'interno del tessuto cittadino di Domodossola, Omegna e Verbania.

Urgenza psichiatrica

Negli orari e nei giorni in cui i CSM sono chiusi, per le emergenze occorre chiamare il 118.

COMBATTERE LE DIPENDENZE PATOLOGICHE

I cittadini che hanno un problema di dipendenza da una o più sostanze psicoattive legali o illegali (droga, alcol, fumo) o con comportamenti di dipendenza senza uso di sostanze (gioco d'azzardo) vengono accolti dai Servizi di patologie delle dipendenze (Ser.T.), che svolgono attività di prevenzione, educazione sanitaria, cura e riabilitazione. Tali attività sono svolte con l'intervento di équipe multidisciplinari integrate, composte da medici, infermieri, psicologi, educatori e assistenti sociali.

□ COME

L'accesso al Ser.T. è gratuito e diretto, cioè non serve l'impegnativa del medico curante. A chi si rivolge al Servizio è garantito il pieno rispetto della privacy.

○ DOVE

- Gravellona Toce - via Realini 36 tel. 0323 864465 - fax 0323 865942
- Verbania - via Crocetta 1 tel. 0323 541235 - fax 0323 556654
- Domodossola - via P. Nenni 11 tel. 0324 491335 - fax 0324 491501.

Ambulatori per giocatori d'azzardo patologici (GAP)

Gli ambulatori, siti presso le sedi di Gravellona Toce e Verbania, offrono interventi medici-psicologici per il trattamento della compulsione al gioco

d'azzardo e consultazione per eventuali problemi correlati.

○ DOVE

Per contatto telefonare segreteria di Verbania - tel. 0323 541235.

Centri Antifumo

I Centri Antifumo a Verbania e Gravellona Toce offrono interventi medici e psicologici per il trattamento della dipendenza da nicotina alle persone che decidono di smettere di fumare con il sostegno specialistico.

○ DOVE

Per contatto telefonare segreteria di Verbania - tel. 0323 541235.

Servizio di Alcologia

Il Servizio di Alcologia, attivo nelle tre sedi del Ser.T., accoglie i cittadini o le loro famiglie con problematiche legate all'abuso di alcool.

Prestazioni:

- informazioni e consulenze sul fenomeno dell'abuso di alcol;
- accoglienza dei soggetti che abusano di alcol e dei loro familiari;
- presa in carico dei pazienti e delle loro famiglie anche attraverso l'inserimento in gruppi di aiuto-mutuo-aiuto;
- attività di consulenza per soggetti che provengono dalla Commissione patenti speciali.

○ DOVE

■ Gravellona Toce - via Realini 36
tel. 0323 864465 - fax 0323 865942

■ Verbania - via Crocetta 1
tel. 0323 541235
fax 0323 556654

■ Domodossola - via P. Nenni 11
tel. 0324 491335
fax 0324 491501

SER.T.

Servizio di accoglienza e orientamento alcolico

Offre:

- accoglienza informativa

- colloqui di consultazione psicologica e sostegno
- gruppi di accoglienza informativa ed educazione sanitaria

○ DOVE

■ Domodossola e Gravellona Toce
tel. 331 629379; solo su appuntamento

Servizio di accoglienza e trattamento per problemi legali all'uso di cocaina

Offre:

- accoglienza informativa
- colloqui di consultazione psicologica e sostegno
- trattamento psicologico in gruppo

○ DOVE

■ Domodossola e Gravellona Toce
tel. 366 2077224;
solo su appuntamento

Ser.T. - Attività di prevenzione nelle scuole

Progetto "Viaggiare Informati": il progetto nasce dalle riflessioni condotte tra operatori dell'area della tossicodipendenza rispetto alle problematiche legate alle nuove forme di consumo di sostanze stupefacenti da parte della fascia "bassa" dell'adolescenza (14-16 anni). In particolare è opinione condivisa la carenza in questo target di informazioni corrette riguardanti sostanze e modalità di assunzione. Ancora, l'abbassarsi dell'età media in cui avviene l'incontro con le sostanze determina sempre più un comportamento in cui i consumatori non si percepiscono come soggetti a rischio o in stato di bisogno. Il più delle volte a essere chiamato in causa in una sorta di relazione d'aiuto non è l'operatore professionista dei servizi ma un "pari" (inteso come pari età), un amico, un compagno ecc. L'intervento mira ad aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei ragazzi in tema di consumo di sostanze.

Progetto "Video X Gioco": il focus del progetto sarà la realizzazione di un video-film, una forma ibrida tra un video-clip e un film, un cortometraggio "lungo" che tocca i temi legati al consumo di

sostanze. Non più videogiochi ma video da utilizzare come gioco: un lungo filmato da spezzare per permettere ai ragazzi di partecipare, interagire, esprimersi e confrontarsi. L'elaborazione delle idee, della trama e dei soggetti è il risultato dell'attività di formazione iniziale, quindi saldamente ancorato alle rappresentazioni che i diretti interessati hanno dei fenomeni sui quali si intende lavorare. La traduzione delle idee in immagini viene curata da alcune realtà locali, composte tra l'altro esclusivamente da giovani, che da tempo sono impegnate nella produzione di video.

Progetto "Fumi di parole": Fumi di parole è un progetto di prevenzione al tabagismo basato sulla costruzione di un video a partire da interviste rivolte a ragazzi tra i 12 e 14 anni. Il materiale ottenuto da oltre 80 interviste è stato condensato in due video, uno di tipo istituzionale rivolto a medici e operatori di settore e l'altro, con soluzioni grafiche e video appositamente studiate, destinato agli insegnanti delle scuole medie che potranno utilizzarlo come traccia e stimolo alla discussione con i loro allievi, proprio nell'età che viene considerata a maggior rischio per l'inizio dell'abitudine al fumo. Oltre alla scontata predilezione dei ragazzi per il linguaggio visivo e delle immagini, il video realizzato è il tentativo di costituire un "gruppo di pari" virtuale, un insieme di persone simili al destinatario del messaggio con le quali è possibile confrontarsi. Le testimonianze dei ragazzi sono state raccolte senza filtri o artifici: il video rende più appetibile e più fruibile il materiale con cui ogni ragazzo può confrontarsi. Dal punto di vista strettamente comunicativo, il recupero delle immagini dei ragazzi rende il messaggio più spontaneo, qualcosa del tipo "vedo un mio simile che ha una posizione su una determinata questione e posso anch'io dire la mia".

Ser.T. - Attività di prevenzione degli incidenti stradali dovuti all'uso di sostanze

Progetto "Sicura La Notte": questo progetto si propone di diffondere una cultura della sicurezza sulla strada promuovendo comportamenti di guida liberi dall'alcool e da sostanze psicoattive. Si tratta di avvicinare le persone in prossimità dei luoghi di divertimento notturno, e di sollecitare un'attenzione al proprio stato fisico e a un comportamento re-

sponsabile anche mediante la misurazione dell'alcolemia.

Ser.T. - Attività di riduzione del rischio sanitario e sociale indotto dall'uso di sostanze

Progetto "In Margine... Ai Servizi": si propone di ridurre i rischi sociali e sanitari in soggetti che utilizzano sostanze psicotrope in stato di grave emarginazione sociale, anche con disturbi psichiatrici e avviare tali soggetti a successivi programmi riabilitativi, su tutto il territorio dell'Asl VCO.

Progetto "Drop - in": con il progetto "Drop - in Diffuso" si vogliono raggiungere, oltre agli utenti del Ser.T. che mostrano maggiore difficoltà a uscire da una situazione di emarginazione, anche i soggetti utilizzatori di sostanze stupefacenti e alcoliche che non afferiscono ai servizi e che vivono in condizione di grave marginalità sociale e sanitaria. Verranno offerte informazioni e assistenza di carattere sanitario e sociale, occasioni di socializzazione e l'opportunità di intraprendere un percorso terapeutico.

DOVE

Ser.T.

■ Ser.T. Verbania

- orario ambulatorio infermieristico: lunedì e giovedì 11,30-12,45/14,30-15,30; martedì 11,30-12,45/15,30-19; mercoledì e venerdì 11,30-12,45; sabato e domenica 11-11,45
- si riceve su appuntamento e si effettua servizio di segreteria durante i seguenti orari: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 8,30-12,45/14-16,30; martedì 11-12,45/14-19

■ Ser.T. Gravellona Toce

- orario ambulatorio infermieristico: lunedì 11-12,45/14-19; martedì e mercoledì 14-15; giovedì 12-12,45/14-19; venerdì 11-12,45/14-15; sabato e domenica a Omegna 10-10,30
- si riceve su appuntamento e si effettua servizio di segreteria durante i seguenti orari: lunedì 11-12,45/14-19; martedì, mercoledì e venerdì 8,30-12,45/14-16,30; giovedì 12-12,45/14-19

■ Ser.T. Domodossola

- orario ambulatorio infermieristico: lunedì 11,30-12,45/14,30-15,30; martedì e giovedì 11,30-12,45; mercoledì 11,30-12,45/16,30-19; venerdì 11-12,45/14,30-15,30; sabato e domenica 8,30-9,15
- si riceve su appuntamento e si effettua servizio di segreteria durante i seguenti orari: lunedì, martedì, giovedì, venerdì 8,30-12,45/14-16,30; mercoledì 11-12,45/14-19



RETE ONCOLOGICA DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

La Rete oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta è un sistema di cura e assistenza interamente dedicato alle persone affette da patologie tumorali. La rete coordina le strutture delle due regioni e ha come obiettivi:

- il superamento delle disomogeneità territoriali, a livello di servizi sanitari erogati;
- il raggiungimento di sempre più elevati standard di trattamento;
- una maggiore semplificazione delle fasi di accesso ai servizi e dei percorsi di diagnosi e terapia;
- il graduale avvicinamento dei servizi al contesto di vita della persona bisognosa di cura.

La rete si articola in Poli oncologici. I suoi strumenti operativi sono:

- il **Centro Accoglienza e servizi (Cas)**, che è il primo riferimento del paziente e dei suoi familiari per quanto riguarda l'assistenza, l'orientamento tra le strutture ospedaliere (informazioni sui servizi, le modalità di accesso, le prenotazioni

ni) e il supporto per affrontare la malattia. Il Centro si occupa di assistere anche dal punto di vista burocratico l'iter del paziente;

- il **Gruppo interdisciplinare di Cure (Gic)**, che è l'équipe medica, composta di professionisti di diverse specializzazioni, che segue il paziente, stabilendo i percorsi di cura più appropriati attraverso una visione complessiva della persona malata.

□ COME

Il paziente che desidera accedere alla Rete oncologica per usufruire dei servizi erogati nell'ambito della medesima si può rivolgere al Centro Accoglienza e servizi (Cas) presente sul territorio.

I percorsi di accesso alla Rete si possono diversificare a seconda che il paziente vi giunga su indicazione del proprio medico di famiglia o dello specialista, per iniziativa personale o, ancora, provenendo da un reparto ospedaliero.

Per maggiori informazioni consultare il sito Internet www.reteoncologica.it

○ DOVE

- Ospedale Castelli - Verbania - via Fiume 18 - tel. 0323 541539
- Ospedale San Biagio - Domodossola - tel. 0324 491106
- Ospedale Madonna del Popolo - Omegna - tel. 0323 868244.

Rete regionale di cure palliative

Le cure palliative sono l'insieme degli interventi terapeutici e assistenziali finalizzati alla cura attiva e totale di quei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da una rapida evoluzione e da una prognosi infausta, non risponda più a trattamenti specifici.

L'obiettivo delle cure palliative è di prevenire e contenere il più possibile i sintomi invalidanti che possono caratterizzare la fase terminale di malattie irreversibili come il cancro, molte patologie dell'apparato respiratorio, neurologico, cardiovascolare, e malattie infettive quali la sindrome da immunodeficienza acquisita (Aids).

Oltre a tutto questo, le cure palliative prevedono un supporto di tipo psicologico, spirituale e sociale rivolto sia alla persona malata sia al nucleo, familiare o amicale, di sostegno al paziente.

Le cure palliative in Piemonte sono erogate in base alle linee guida regionali, che ne stabiliscono l'organizzazione nel rispetto dei seguenti principi fondamentali:

- globalità della presa in carico della persona malata e dei suoi famigliari;
- tutela della dignità del paziente e rispetto della sua volontà;
- salvaguardia e valorizzazione della qualità di vita nella fase terminale della malattia.

Secondo le linee guida della Regione Piemonte ogni Azienda sanitaria progetta e realizza nel territorio di propria competenza la Rete locale di cure palliative, per garantire il più possibile l'integrazione dei servizi di cura e assistenza, coniugando al meglio gli interventi ospedalieri, domiciliari e ambulatoriali.

La Struttura organizzativa di Cure palliative (Uocp) ha il compito di coordinare la Rete locale di cure palliative. L'obiettivo è quello di gestire in modo unitario il sistema di rete e di garantire ai malati e

alle loro famiglie continuità terapeutica e assistenziale attraverso l'ospedale, il domicilio, l'hospice.

□ COME

A seconda delle necessità della persona malata e dei suoi familiari, le cure palliative si possono effettuare in diversi luoghi:

- **a casa:** quando le condizioni fisiche e psicologiche lo permettono, l'ambiente abitativo sia idoneo e la famiglia consenziente, le cure palliative possono avvenire nell'ambito domiciliare. Le cure palliative domiciliari sono attivate su richiesta del medico di famiglia nel caso in cui la persona malata si trovi già a casa oppure dal medico ospedaliero in seguito a dimissioni protette da un reparto;
- **in ospedale:** tale forma di assistenza avviene prevalentemente in forma di consulenza di medicina palliativa per i malati ricoverati presso i vari reparti di degenza. È attivata dal medico del reparto;
- **in hospice:** è la struttura dedicata esclusivamente all'assistenza, in ricovero temporaneo, di pazienti affetti da malattie progressive e in fase avanzata a rapida evoluzione e a prognosi infausta, per i quali ogni terapia finalizzata alla guarigione o alla stabilizzazione della malattia non risulti più possibile o appropriata. L'hospice accoglie le persone affette da qualunque patologia terminale (nella maggior parte dei casi si tratta di malati oncologici), bisognose di assistenza palliativa e di supporto. Il

ricovero può essere attivato o dal medico di famiglia o dal medico del reparto ospedaliero.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.retecurepalliative.it, oppure rivolgersi alle Strutture organizzative di Cure palliative sottoindicate.



Hospice
via alla Bolla 2
Verbania
tel. 0323 516161/0323 401270
fax 0323 407807



L'assistenza farmaceutica

I diversi tipi di farmaci; chi paga il ticket e chi può chiedere di essere esentato, in base alle ultime norme; tutti i vantaggi che derivano dall'acquisto dei farmaci generici, al posto di quelli "griffati".

I FARMACI

I cittadini iscritti al Servizio sanitario nazionale hanno diritto alle specialità medicinali previste dal Prontuario farmaceutico nazionale. La loro distribuzione avviene mediante la rete delle farmacie aperte al pubblico o, per particolari farmaci, direttamente presso le Aziende sanitarie.

I farmaci sono classificati in:

- 1. farmaci di fascia A** (essenziali o per patologie croniche), a carico totale del Servizio sanitario regionale (fatto salvo il pagamento di un ticket, vedi a fianco, il paragrafo "Il ticket"), forniti ai cittadini dietro prescrizione medica redatta su ricettario del Ssn, che ha validità massima di 30 giorni e può contenere l'indicazione:
 - di un massimo di due specialità diverse o due confezioni dello stesso farmaco per ricetta, a eccezione degli antibiotici monodose e dei medicinali somministrabili esclusivamente per fleboclisi (massimo 6 confezioni per ricetta);
 - di un massimo di tre pezzi per ricetta, e comunque per un periodo non superiore ai 60 giorni di terapia, per i pazienti affetti da patologie croniche che necessitano di trattamenti prolungati nel tempo;
 - di un numero di confezioni sufficienti a coprire una terapia della durata massima di 30 giorni, per i farmaci analgesici oppiacei utilizzati nella terapia del dolore;
- 2. farmaci di fascia C**, a totale carico del cittadino, venduti dietro presentazione di prescrizione medica. Fanno eccezione gli invalidi di guerra dalla I alla VIII categoria con pensione di guerra vitalizia (legge 203/2000), per i quali l'erogazione è gratuita su indicazione del medico di famiglia, e gli invalidi vittime di atti di terrorismo e delle stragi di tale matrice (legge 206/2004) nei casi in cui il medico di famiglia ne attesti la comprovata utilità terapeutica;
- 3. farmaci di fascia H**, che sono di esclusivo uso ospedaliero e che quindi possono essere utilizzati solo in ospedale o distribuiti presso le Aziende sanitarie regionali.

IL TICKET

Per i farmaci di fascia A (farmaci essenziali e per malattie croniche) i cittadini devono pagare una quota fissa di compartecipazione (ticket) pari a:

- 2 euro per confezione fino a un massimo di 2 confezioni per ricetta (totale 4 euro);
- 1 euro per confezione nel caso di antibiotici monodose, medicinali per fleboclisi, interferoni per soggetti con epatite cronica fino a un massimo di 6 confezioni per ricetta (totale 6 euro) e farmaci per patologie croniche fino a un massimo di 3 confezioni per ricetta (totale 3 euro).

Sono a totale carico del Servizio sanitario i farmaci generici e gli analgesici oppiacei usati nella terapia del dolore.

Il Servizio sanitario regionale prevede l'**esenzione dal ticket** sui farmaci per alcune categorie di persone, in base alle patologie o alla condizione reddituale.

Esenti per patologia o per condizione invalidante:

- affetti da alcune malattie croniche, definite dal ministero della Salute, che usufruiscono di un'esenzione parziale (pari a 1 euro) soltanto per l'acquisto di farmaci destinati alla cura di quella patologia;
- gli invalidi: grandi invalidi del lavoro, invalidi civili al 100%, ciechi e sordomuti ex art. 6 legge n. 482/68, invalidi per lavoro con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi, invalidi per servizio, appartenenti alle categorie dalla II all'VIII, invalidi civili, con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi;

- pensionati di guerra titolari di pensione vitalizia;
- detenuti e gli internati ex art. 1, legge 22 giugno 1999, n. 230;
- danneggiati da vaccinazione obbligatoria, trasfusioni, somministrazioni di emoderivati ex legge n. 238/97, limitatamente alle prestazioni necessarie per la cura delle patologie previste dalla legge n. 210/92;
- soggetti affetti da malattie professionali, con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi;
- vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
- infortunati sul lavoro;
- persone affette da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta (malati terminali).

FARMACI GENERICI

I farmaci a brevetto scaduto, comunemente chiamati anche generici, hanno le seguenti caratteristiche:

- sono commercializzati senza marchio e senza nome di fantasia, ma soltanto con quello del principio attivo;
- contengono lo stesso principio attivo e hanno uguale forma farmaceutica (compresse, fiale ecc.) di quelli "griffati";
- il loro prezzo è inferiore non perché l'efficacia sia ridotta, ma perché le case farmaceutiche che li producono non devono recuperare gli investimenti di ricerca e di sviluppo sostenuti dall'azienda depositaria del brevetto ormai scaduto.

Non tutti i farmaci "griffati" hanno uno o più medicinali bioequivalenti. La copertura brevettale, infatti, dura parecchi anni e, perciò, i farmaci più "recenti" non possono avere un corrispondente generico.

Acquistare farmaci generici è vantaggioso:

- il cittadino risparmia, perché costano circa il 20% in meno dei farmaci di marca;
- in Piemonte, dal 2005, sono esentati dal pagamento del ticket;
- il Servizio sanitario può destinare più risorse a favore di farmaci innovativi più costosi.

COME

I generici devono essere prescritti dal medico con le stesse modalità dei farmaci di marca:

- se sono mutuabili (classe A) con la ricetta del Servizio sanitario nazionale;
- se sono a pagamento (classe C) con la ricetta bianca.

La legge stabilisce che il farmacista debba informare i cittadini sulla possibilità di sostituire il medicinale prescritto dal medico con il farmaco generico corrispondente. Tale facoltà viene meno solo nel caso in cui il medico apponga sulla ricetta l'indicazione "non sostituibile".

I cittadini sono liberi di non accettare la proposta di sostituzione effettuata dal farmacista. In tal caso la differenza fra il prezzo del medicinale prescritto e quello del "generico" sarà a loro carico. Quando si acquista un farmaco che non ha bisogno di ricetta medica, il farmacista è tenuto a informare i cittadini dell'eventuale possibilità di scegliere il prodotto meno costoso con lo stesso principio attivo.

Esenti per reddito:

Dal 1° gennaio 2008 sono esenti dal pagamento del ticket tutti i cittadini facenti parte di nuclei familiari fiscali con reddito complessivo inferiore a 36.151,68 euro, indipendentemente dall'età. Il nucleo familiare fiscale è costituito:

- dall'interessato;
- dal coniuge (non legalmente ed effettivamente separato, anche se in regime di separazione dei beni e non convivente con l'interessato);
- dai familiari – di solito i figli – per i quali l'interessato usufruisce già delle detrazioni fiscali in quanto titolari di un reddito annuo non superiore a 2.840,51 euro al lordo degli oneri deducibili.

Il reddito del nucleo familiare fiscale è dato dalla somma dei redditi dei singoli membri e si rileva dall'ultima dichiarazione annuale dei redditi disponibile:

- rigo RN1 se si è presentato il modello Unico;
- riquadro 3, rigo 6 alla voce "reddito complessivo" del modello 730;
- punto 1, parte B se si è presentato il modello Cud.

COME

I cittadini aventi diritto all'esenzione per reddito possono ottenere l'esenzione

presentando un modulo, da compilarsi in autocertificazione, agli sportelli della propria Asl di appartenenza. **La consegna non è soggetta ad alcuna scadenza.** Il modulo può essere richiesto all'Asl o scaricato da Internet all'indirizzo

www.regione.piemonte.it/sanita/comunicati/dwd/esenzione.pdf

ed essere utilizzato presso tutti gli sportelli delle Aziende sanitarie del Piemonte. Il certificato di esenzione è valido fino al 30 giugno 2009. Chi è già in possesso di un attestato non deve presentare una nuova richiesta. Chi usufruisce già di un'esenzione parziale per patologia e ha un reddito familiare annuo inferiore a 36.151,68 euro può presentare il modulo per l'esenzione totale.

Per fruire dell'esenzione per patologia o per condizione invalidante, le modalità variano a seconda della categoria. Per informazioni è possibile rivolgersi al proprio medico di famiglia o alla propria Asl.

DOVE

Sportelli presso cui richiedere l'esenzione per reddito: nei Distretti di Verbania, Omegna, Domodossola.



L'assistenza protesica e integrativa

Come richiedere la fornitura di protesi e ausili, prodotti dietetici e materiali per medicazioni per le persone con speciali patologie.

ASSISTENZA PROTESICA E INTEGRATIVA

Il Servizio sanitario nazionale assicura, agli aventi diritto, l'assistenza protesica e integrativa, con la fornitura di ausili e protesi secondo quanto previsto dal Nomenclatore tariffario nazionale, di prodotti dietetici e di materiali per medicazione.

COME

Per ottenere le forniture occorre seguire procedure diverse, a seconda dei casi.

Assistenza protesica

È il servizio che si occupa di garantire la fornitura di carrozzine, letti ortopedici, deambulatori, arti artificiali, protesi oculari e acustiche, busti, collari ecc. A eccezione dei minorenni e di alcune altre categorie (per esempio persone amputate di arto, persone che abbiano subito un intervento demolitore dell'occhio, le donne mastectomizzate, persone laringetomizzate), coloro che hanno necessità di protesi, ortesi e ausili tecnici devono essere riconosciuti invalidi civili o sordomuti o ciechi civili (vedi, nel capitolo "Percorsi particolari", il paragrafo "Per i disabili") o invalidi di guerra, per servizio o del lavoro. Occorre poi la prescrizione di un medico specialista operante presso una struttura pubblica, che il cittadino deve presentare all'Ufficio Assistenza protesica del proprio Distretto, insieme al verbale di invalidità (dove necessario), per otte-

nere l'autorizzazione. Per alcuni presidi è prevista la possibilità di fornitura da parte dell'Asl, mentre per i presidi personalizzati è necessario rivolgersi a un fornitore autorizzato, che rilascerà un preventivo, da presentare all'Ufficio Assistenza protesica insieme alla prescrizione.

DOVE

Assistenza protesica

- Distretto di Verbania - viale S. Anna 83 tel. 0323 541455
- Distretto di Omegna - via Mazzini 96 tel. 0323 868396
- Distretto di Domodossola - via Scapacino 47 - tel. 0324 491621.

Assistenza integrativa

Per assistenza integrativa si intende l'erogazione dei dispositivi medici monouso (presidi assorbenti per incontinenza, cateteri, materiali per stomizza-ti), dei presidi per diabetici e dei prodotti destinati a un'alimentazione particolare.

- **Ausili assorbenti per persone incontinenti:** la valutazione della necessità di tali ausili può essere effettuata dal proprio medico di famiglia o da un medico specialista di struttura pubblica. Con questa prescrizione è sufficiente recarsi presso l'Ufficio Assistenza integrativa del Distretto di residenza, dove sarà possibile optare per una fornitura diretta a domicilio dei presidi

(nel caso in cui il servizio sia stato attivato presso la propria Asl), oppure ottenere un'autorizzazione per una fornitura trimestrale, presso una farmacia o un rivenditore autorizzato. Per ottenere il rinnovo dell'autorizzazione dopo tre mesi non è più necessaria alcuna prescrizione, ma è sufficiente rivolgersi al proprio Distretto.

- **Cateteri e materiale per stomizzati:** per ottenere l'autorizzazione è necessario recarsi all'Ufficio Assistenza integrativa del Distretto di residenza, con la richiesta di un medico specialista. Per alcuni prodotti è necessario presentare almeno due preventivi, ottenuti da due fornitori di scelta del cittadino tra farmacie e i rivenditori autorizzati. Con l'autorizzazione gli ausili sono ritirabili presso una farmacia o presso un rivenditore autorizzato. Per ottenere il rinnovo all'autorizzazione dopo tre mesi non è più necessaria alcuna prescrizione, ma è sufficiente rivolgersi al proprio Distretto. In alternativa il cittadino si può recare al Distretto e avere la fornitura domiciliare del prodotto necessario tramite service (ditta che consegna a domicilio).
- **Materiale di medicazione:** hanno diritto a ottenere materiale di medicazione i pazienti che si trovano in particolari condizioni cliniche, come i pazienti affetti da ulcere croniche, coloro che si devono sottoporre a cateterismi vescicali, i tracheostomizzati ecc. Le medicazioni tradizionali e il bendaggio semplice possono essere prescritte dal medico di medicina generale, mentre le medicazioni avanzate e il bendaggio specialistico devono essere prescritti per la prima volta da un medico specialista. Per le prescrizioni successive alla prima, è possibile rivolgersi al medico di famiglia. Ottenuta l'autorizzazione presso il Distretto sanitario, il materiale viene ritirato nella farmacia territoriale o nei negozi convenzionati. L'impegnativa deve essere autorizzata dall'Ufficio Assistenza integrativa.
- **Presidi per diabetici:** la Regione Piemonte fornisce gratuitamente ai cittadini diabetici i presidi per l'autodeterminazione glicemica (glucometri e strisce reattive). L'erogazione di tali presidi avviene sulla base di un piano informatizza-

to di trattamento, denominato Piano di autode-terminazione glicemica (PAG), rilasciato dai medici diabetologi e, in specifici casi, anche dai medici di famiglia. Per la fornitura in farmacia dei presidi è necessaria la prescrizione su ricetta del Servizio sanitario nazionale, redatta esclusivamente dal medico di famiglia. Non serve l'autorizzazione da parte dell'Asl.

- **Prodotti alimentari senza glutine per le persone affette da morbo celiaco:** è necessario certificare la propria patologia presso un Centro di riferimento ospedaliero regionale. Dietro presentazione del documento, l'Asl rilascia dodici buoni di spesa mensili, frazionati in quattro parti e di importo diversificato in base alla fascia di età del paziente, utilizzabili nelle farmacie, nei negozi autorizzati o presso le strutture commerciali che accettano i buoni.
- **Prodotti alimentari per pazienti affetti da specifiche patologie (fibrosi cistica del pancreas, fenilchetonuria o errori metabolici congeniti, insufficienza renale cronica - I prescrizione del nefrologo validità di 1 anno - poi prescrizione dei MMG e PLS):** è necessario recarsi presso l'Ufficio Assistenza integrativa con la certificazione della propria patologia rilasciata da uno dei Centri di riferimento ospedaliero regionale e con la prescrizione del fabbisogno mensile da parte del medico di famiglia o del pediatra di libera scelta. Per gli alimenti dietetici aproteici è necessario il preventivo della farmacia o del negozio autorizzato sul retro della proposta. In alternativa per prodotti aproteici distribuzione diretta presso la sede dei Distretti dell'Asl VCO.

DOVE

Assistenza integrativa

- Distretto di Verbania - viale S. Anna 83 tel. 0323 541455
- Distretto di Omegna - via Mazzini 96 tel. 0323 868396
- Distretto di Domodossola - via Scapacchino 47 - tel. 0324 491651.



L'assistenza domiciliare

Le cure a domicilio per il cittadino affetto da particolari patologie, che non gli permettono di spostarsi: quali sono e come fare per riceverle.

L'ASSISTENZA DOMICILIARE

È l'insieme delle prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e assistenziali che vengono erogate direttamente a casa di quei cittadini che, per particolari condizioni cliniche o di non autosufficienza, non sono in grado di recarsi presso l'ambulatorio del proprio medico. È un modello di cura alternativo al ricovero in ospedale o in struttura residenziale, per permettere alla persona di rimanere il più possibile nel proprio ambiente abituale di vita. Esistono diverse tipologie di cure domiciliari, a seconda della complessità e dei bisogni espressi dalle persone.

Assistenza domiciliare integrata (A.D.I.): assicura alle persone affette da patologie gravi, in condizioni di non autosufficienza o malati terminali, cure sanitarie presso il proprio domicilio, attraverso visite del medico di medicina generale e dei medici specialistici, prestazioni infermieristiche, riabilitative e di assistenza alla persona. Rappresenta un'alternativa al ricovero ospedaliero, qualora le condizioni cliniche lo consentano o permette di proseguire le cure dopo il ricovero. Prevede l'integrazione di diverse figure professionali, secondo un piano concordato e sotto la responsabilità del medico di famiglia. È indispensabile la collaborazione dei familiari o di altre persone (come per esempio volontari) che si prendano cura del paziente. La proposta di attivazione viene formulata

dal medico di famiglia o dal Reparto ospedaliero qualora il paziente sia ricoverato.

Assistenza domiciliare programmata (A.D.P.): assicura visite programmate del medico di famiglia presso il domicilio di pazienti non deambulanti, con particolari patologie croniche o invalidanti, che non sono in grado di recarsi o di essere trasportati di essere presso l'ambulatorio. La proposta di attivazione viene formulata dal medico di famiglia.

Assistenza domiciliare infermieristica (S.I.D.): si tratta di prestazioni infermieristiche (medicazioni, terapie iniettive ecc.) rivolte a pazienti che, a causa di limitazioni fisiche e/o ambientali, non sono in grado di recarsi presso gli ambulatori infermieristici.

Prestazioni infermieristiche estemporanee (P.I.E.): sono prestazioni occasionali (prelievo ematico) effettuate a soggetti per i quali non è prevista una presa in carico continuativa.

COME

Nel caso dell'assistenza domiciliare integrata (A.D.I.) e dell'assistenza domiciliare programmata (A.D.P.), l'attivazione viene proposta dal medico di famiglia, che provvede a mettersi in contatto con i servizi di "Cure domiciliari" del Distretto. Nel

caso delle prestazioni infermieristiche (S.I.D. e P.I.E.), la richiesta, sempre redatta dal medico di famiglia, può essere consegnata direttamente dal cittadino o da un familiare sempre presso le “Cure domiciliari”, nelle sedi sottoindicate, presso cui, anche telefonicamente, possono essere richieste ulteriori informazioni.



Cure domiciliari

- Distretto di Verbania - viale S. Anna 83
tel. 0323 541485
- Distretto di Omegna - via Mazzini 96
tel. 0323 868355
- Distretto di Domodossola - via Scapacino 47 - tel. 0324 491641.



L'assistenza infermieristica

Servizio di assistenza infermieristica per medicazioni e terapie iniettive, di cui servirsi in caso di necessità: indirizzi, telefoni e orari degli ambulatori in ogni Distretto.

SERVIZIO DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA

I cittadini possono usufruire di un Servizio di Assistenza infermieristica offerto negli Ambulatori del Distretto di residenza per medicazioni e terapie iniettive ed educazione terapeutica.

□ COME

Per accedere agli ambulatori infermieristici occorre essere muniti della richiesta del medico di famiglia correttamente compilata. La terapia iniettiva viene praticata solo per i farmaci in fascia A.

Le prestazioni vengono erogate con accesso diretto per la prima visita e in seguito su programmazione.

○ DOVE

- Ambulatorio infermieristico di Verbania c/o Distretto - viale S. Anna 83
- Ambulatorio infermieristico di Domodossola - c/o Distretto - via Scapaccino 47
- Ambulatorio infermieristico di Omegna c/o Poliambulatorio dell'Ospedale Madonna del Popolo

Orari di apertura per libero accesso: lunedì, mercoledì e venerdì 10-12.

Il Servizio di Assistenza infermieristica per medicazioni e terapie iniettive (escluso i

farmaci in fascia C) viene svolto anche nelle sedi distrettuali decentrate del territorio dell'Asl.

Sedi distrettuali decentrate del Distretto di Verbania

- Cannobio - c/o Centro polifunzionale via Zaccheo 16 - da lunedì a venerdì su appuntamento
- Stresa - via De Martini - da lunedì a venerdì su appuntamento

Sedi distrettuali decentrate del Distretto di Domodossola

- Baceno - via Fornara 2 - da lunedì a venerdì 12-12,30
- Pieve Vergonte - via Massara 23/A - da lunedì a venerdì previo appuntamento
- Santa Maria Maggiore - via Marconi 61 lunedì, mercoledì e venerdì 12-13; martedì e giovedì 11,30-12,30
- Vanzone con San Carlo - via Roma 6 - da lunedì a venerdì su appuntamento
- Varzo - via Alneda 24 - su appuntamento

Sedi distrettuali decentrate del Distretto di Omegna

- Armeno - via Cavour 2 - da lunedì a venerdì 11,30-12,30
- Gravellona Toce - via Realini - da lunedì a venerdì 11,30-12,30
- San Maurizio d'Opaglio - piazza I Maggio - da lunedì a venerdì 11,30-12,30.



Visite specialistiche ed esami

Come accedere alle visite specialistiche, agli accertamenti diagnostici e agli esami di laboratorio: documenti necessari, prenotazione, indirizzi e orari. Chi deve pagare il ticket e le modalità di accesso alle prestazioni in libera professione dei medici.

VISITE SPECIALISTICHE ED ESAMI

Le visite specialistiche, gli accertamenti diagnostici e gli esami di laboratorio vengono eseguiti presso gli ambulatori dei Distretti sanitari o degli ospedali, nei centri privati convenzionati ed eventualmente a domicilio (vedi il capitolo "L'assistenza domiciliare").

COME

Per usufruire di visite specialistiche ed esami sono necessari:

- la prescrizione del medico curante, redatta su ricettario del Sistema sanitario nazionale;
- il codice fiscale o nuova tessera sanitaria (TEAM Card);
- impegnativa interna.

Le prestazioni possono essere prenotate:

- tramite il Call center unificato per prenotare visite specialistiche e accertamenti radiodiagnostici in tutti i Presidi

CENTRI DI PRENOTAZIONE

Call center unificato:

- **da telefono fisso tel. 840 709210**

(uno scatto alla risposta)

- **da cellulare tel. 199303050**

(chiamata a carico dell'utente, secondo proprio piano tariffario)

Orario: da lunedì a venerdì 9-18

■ **Ospedale Castelli di Verbania**

di persona: via Fiume 18

da lunedì a venerdì 8,30-12,30/14-16

■ **Ospedale Madonna del Popolo di Omegna**

di persona: lungolago Buozzi

da lunedì a venerdì 8-17

■ **Ospedale San Biagio di Domodossola**

di persona: piazza Caduti Lager Nazi

Fascisti 1

da lunedì a venerdì 8,30-12,30/14-16

■ **Centro polifunzionale di Cannobio**

via Zaccheo 16

di persona e telefonicamente (in

possesso di impegnativa)

da lunedì a venerdì 8,30-12/15-19.

È in fase di sperimentazione la prenotazione tramite alcuni medici di medicina generale, alcune farmacie e Comuni distribuiti sul territorio dell'Asl VCO.

eroganti, in funzione da lunedì a venerdì 9-18, ai seguenti numeri:

- da telefono fisso 840 709210 (costo: uno scatto alla risposta),
- da telefono cellulare 199303050 (a carico dell'utente, secondo il proprio piano tariffario);

■ attraverso i Centri di prenotazione degli Ospedali di Verbania, Domodossola, Omegna e Cannobio;

■ in alcune farmacie del territorio che sono collegate con il CUP aziendale;

■ presso alcuni medici di medicina generale;

■ presso alcuni Comuni.

○ DOVE

Il cittadino può scegliere la struttura dell'Asl presso cui eseguire la visita specialistica, l'accertamento diagnostico o l'esame di laboratorio. Per informazioni su dove effettuare la prestazione di cui si ha bisogno è possibile telefonare al Call center 840 709210.

ESAMI DEL SANGUE

Per sottoporsi agli esami del sangue non è in genere necessaria la prenotazione (salvo dove diversamente indicato). Per eseguire gli esami è possibile recarsi, con la ricetta del medico redatta su ricettario del Servizio sanitario nazionale, presso uno dei Punti sottoelencati.

○ DOVE

Ospedale Castelli - Verbania

- Laboratorio Analisi
tel. 0323 541238

Sedi distrettuali decentrate

■ Stresa

- prelievi: martedì e giovedì 8-9
- ritiro referti: da lunedì a venerdì 9-12,30

■ Cannobio

- prelievi: mercoledì e venerdì 7,30-9
- ritiro referti: da lunedì a venerdì 8,30-12,30/15,30-18,30.

Ospedale Madonna del Popolo

- Laboratorio Analisi
tel. 0323 868932

Sedi distrettuali decentrate

■ San Maurizio d'Opaglio - venerdì 8,30-9,30

■ Gravellona Toce - giovedì 8,30-9,30

■ Armeno - martedì 8,30-9,30

Il ritiro dei referti è previsto presso lo sportello apposito sito nell'atrio dell'Ospedale da lunedì a venerdì 11,30-12,30.

Ospedale San Biagio - Domodossola

- Laboratorio Analisi
tel. 0324 491270

Sedi distrettuali decentrate

■ Baceno

- prelievi: martedì 8-9
- prenotazioni e ritiro referti: martedì 9,30-12

■ Pieve Vergonte

- prelievi: giovedì 8-9
- prenotazioni e ritiro referti: lunedì e venerdì 9-12

■ Santa Maria Maggiore

- prelievi: lunedì e mercoledì 8-9
- prenotazioni e ritiro referti: lunedì 9,30-12

■ Vanzone con San Carlo

- prelievi: venerdì 8-9
- prenotazioni e ritiro referti: venerdì 9,30-12

■ Varzo

- prelievi: lunedì 8-9
- prenotazioni e ritiro referti: martedì 14,30-15,30

■ Villadossola

- prelievi: martedì e venerdì 8-9
- prenotazioni e ritiro referti: martedì e giovedì 9-12

■ Domodossola

- prelievi: solo domiciliari tutti i giorni 8-10 su prenotazione.

IL TICKET

Le visite e gli accertamenti diagnostici prevedono il pagamento di un ticket, che può essere al massimo di 36,15 euro per ricetta. Ciascuna ricetta può contenere fino a 8 prestazioni della stessa branca specialistica. Fanno eccezione le prestazioni di medicina fisica e riabilitazione, per le quali ciascuna ricetta può contenere fino a 3 tipologie di prestazioni terapeutiche, per un massimo di 36 sedute.

Chi è esente

Sono esenti dal pagamento del ticket di tutte le visite specialistiche e gli esami diagnostici:

- cittadini di età inferiore a 6 anni e superiore a 65 anni, appartenenti a un nucleo familiare con reddito complessivo lordo non superiore a 36.151,98 euro;
- titolari di pensioni sociali e loro familiari a carico;
- disoccupati e loro familiari a carico appartenenti a un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge e in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico;
- titolari di pensioni al minimo di età superiore a 60 anni e loro familiari a carico, appartenenti a un nucleo familiare con un reddito complessivo

inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge e in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico;

- invalidi di guerra e per servizio appartenenti alle categorie dalla I alla V;
- invalidi civili e invalidi per lavoro con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai 2/3;
- invalidi civili con indennità di accompagnamento;
- ciechi e sordomuti;
- ex deportati nei campi di sterminio nazista KZ;
- vittime di atti di terrorismo o di criminalità organizzata.

Hanno diritto all'esenzione sulle prestazioni di diagnostica strumentale, di laboratorio e altre prestazioni specialistiche **correlate alla patologia invalidante** le seguenti categorie:

- invalidi di guerra e per servizio appartenenti alle categorie dalla VI alla VIII;
- invalidi per lavoro con una riduzione della capacità lavorativa inferiore ai 2/3;
- coloro che abbiano riportato un infortunio sul lavoro o una malattia professionale;
- i cittadini affetti dalle forme morbose croniche o invalidanti previste dal decreto ministeriale n. 329/1999 "Regolamento recante norme di individuazione delle malattie croniche e invalidanti..." e successive variazioni e integrazioni, so-

DOVE PAGARE IL TICKET

- Omegna - Ospedale Madonna del Popolo S.p.A. - Sportello Cassa - lungola-go Buozzi 25 - da lunedì a venerdì 8-17
- Domodossola - Ospedale San Biagio - Sportello Banca Popolare di Novara S.p.A.e Punto Giallo - piazza Caduti Lager Nazi Fascisti 1 - da lunedì a venerdì 8,30-12,30/14-16
- Verbania - Ospedale Castelli - Sportello Banca Popolare di Novara S.p.A. e Punto Giallo - via Fiume 18 - da lunedì a venerdì 8,30-12,30/14-16
- Cannobio - Distretto sanitario - Centro polifunzionale - Sportello Cassa - via P. Zaccheo 16 - da lunedì a venerdì 8,30-12,30/15,30-19
- Villadossola - Distretto sanitario - Sportello Cassa e Punto Giallo - via Boldrini - lunedì 14-16; martedì 9-12/14-16; giovedì 9-12
- Stresa - Poliambulatorio - Sportello Cassa e Punto Giallo - via De Martini - da lunedì a venerdì 8,30-12,30
- **Tutti gli sportelli della Banca di Novara presenti sul territorio dell'Asl**

È possibile effettuare il pagamento ticket anche tramite c.c. postale n. 42125120 intestato a: Asl VCO - Servizio Tesoreria.

no esentati dal pagamento del ticket secondo le modalità previste dallo stesso decreto;

- i cittadini affetti da malattie rare. La Regione Piemonte, per garantire la piena tutela anche a quelle persone che hanno patologie rare non considerate a livello nazionale (le più rare di tutte e pertanto quelle che per la loro stessa natura mettono in maggiore difficoltà i malati), con delibera di Giunta n. 38-15326 del 12 aprile 2005 ha integrato l'elenco delle patologie rare con patologie non considerate dalla normativa nazionale.

Esenzioni per gravidanza: Sono escluse dalla partecipazione al costo sanitario, le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e le altre prestazioni specialistiche per la tutela della maternità indicate dalla DGR n. 38 - 11960 del 4 agosto 2009.

Screening oncologico: la Regione Piemonte garantisce la gratuità degli esami di screening (Pap Test, mammografia e screening del colon retto) effettuati all'interno del programma "Prevenzione Serena" (vedi, nel capitolo "Prevenzione e tutela della salute", il paragrafo "Screening oncologici").

Come usufruire dell'esenzione

Chi rientra nelle categorie per le quali è prevista l'esenzione dal ticket sulle visite ed esami per reddito deve semplicemente comunicarlo al momento della prenotazione e compilare un'autocertificazione che andrà consegnata allo sportello al momento della prestazione.

Nel caso degli aventi diritto all'esenzione per patologia o per invalidità è necessario rivolgersi al Distretto sanitario di appartenenza con la documentazione riguardante la patologia o l'invalidità; verrà consegnato un attestato di esenzione, sul quale è indicato il codice che il medico di famiglia dovrà apporre sulle ricette.

PRESTAZIONI EFFETTUATE IN LIBERA PROFESSIONE

Ai medici del Servizio sanitario è consentito svolgere attività libero-professione all'interno della struttura pubblica in cui lavorano o presso gli studi privati autorizzati. Tali prestazioni possono essere fornite in regime ambulatoriale o di ricovero, in forma individuale o di équipe, fuori dall'orario di servizio. Le modalità di accesso variano a seconda dell'Azienda. L'onere della prestazione è a completo carico del cittadino.

I TEMPI DI ATTESA

L'abbattimento delle liste di attesa per esami, visite e ricoveri rappresenta una delle priorità in materia di salute della Regione Piemonte, così come evidenziato dal piano socio-sanitario. Per questo la Giunta regionale ha provveduto ad adottare un "piano per il governo delle liste d'attesa", che prevede, tra le altre cose, che i tempi di attesa per una prestazione possano essere diversi a seconda della gravità clinica del caso. Per questo, al momento della prescrizione, il medico curante deve indicare sulla ricetta un codice di priorità, sulla base delle caratteristiche della patologia (la sua gravità e il suo decorso, la presenza e l'intensità dei sintomi). Esistono quattro codici di priorità:

"U" (URGENTE): è il codice relativo ai casi indifferibili e urgenti. La prestazione deve essere garantita entro 48 ore;

"B" (CASI BREVI): la prestazione deve essere garantita entro 15 giorni dalla richiesta;

"D" (DIFFERIBILE): la prestazione deve essere garantita entro 30 giorni, se si tratta di prime visite, ed entro 60 giorni se si tratta di esami diagnostici. La riabilitazione ha tempi standard specifici;

"P" (PROGRAMMABILE): è il codice relativo a prestazioni programmabili, non urgenti.

Le visite di controllo e gli screening non rientrano in nessuna di queste classi di priorità.

□ COME

- Prenotazioni in libera professione per prestazioni ambulatoriali presso il Call center 840 709210 oppure al numero 199303016 dedicato esclusivamente alla libera professione e a pagamento;
- presso Sportelli CUP degli Ospedali di Verbania, Omegna e Domodossola da lunedì a venerdì 8,30-12,30/14-16;
- presso Sportelli CUP degli Ospedali di Verbania e Domodossola con fascia oraria dedicata - da lunedì a venerdì 16,30-17,30;
- per la prenotazione in libera professione per ricoveri ospedalieri bisogna ri-

volgersi alla Direzione sanitaria degli Ospedali di Verbania e Domodossola

- tel. Verbania
tel. 0323 541324
- tel. Domodossola
tel. 0324 491228.

LE STRUTTURE PRIVATE CONVENZIONATE

Il cittadino iscritto al Servizio sanitario nazionale, in possesso di impegnativa del Ssn, ha la possibilità di rivolgersi, oltre che alle strutture sanitarie pubbliche, anche alle strutture private convenzionate, senza alcun costo aggiuntivo e con le stesse modalità di accesso.



Il ricovero in ospedale

Tutto quello che occorre sapere sui ricoveri ospedalieri: informazioni, recapiti e telefoni degli ospedali dell'Asl VCO. La lotta al dolore e la donazione di organi e tessuti.

Il ricovero in ospedale si rende necessario per la diagnosi e la cura di malattie che richiedono interventi di emergenza o di urgenza oppure per il trattamento di malattie nella fase acuta che non possono essere affrontate in ambulatorio o a domicilio. È gratuito per i cittadini italiani e stranieri iscritti al Servizio sanitario nazionale. Per i cittadini dell'Unione Europea si applica la vigente normativa. Ai cittadini stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno è garantita l'assistenza limitatamente a prestazioni urgenti ed essenziali (vedi il capitolo "L'assistenza sanitaria per tutti").

IL RICOVERO D'URGENZA

COME

Viene predisposto dal medico del DEA e Pronto Soccorso che accoglie il paziente. Nel caso si renda necessario il ricovero presso un'altra struttura, l'ospedale assicura il trasporto protetto del malato.

In alternativa al ricovero urgente, il paziente può essere trattenuto in osservazione breve presso l'Astanteria, per accertamenti, trattamenti e monitoraggio per un tempo massimo di 36 ore, al termine del quale il medico può proporre il ricovero o le dimissioni.

DOVE

- DEA Ospedale Castelli - Verbania - via Fiume 18 - tel. 0323 541219
- DEA Ospedale San Biagio - Domodossola - piazza Caduti Lager Nazi Fascisti 1 - tel. 0324 491233
- P.S. Ospedale Madonna del Popolo Omegna - tel. 0323 868210.

IL RICOVERO PROGRAMMATO

COME

Può essere proposto dal medico di famiglia o dal pediatra di libera scelta, da un medico specialista del Servizio sanitario nazionale o da un medico ospedaliero, quando il cittadino necessita di un percorso di diagnosi, cura, terapia e riabilitazione per una patologia che non presenta carattere d'urgenza e quindi programmabile. La proposta deve poi essere presentata al medico del Reparto (Unità operativa) di riferimento, che, con una visita specialistica, valuta la reale necessità di ricovero. Se concorda, provvede a inserire il nome dell'assistito nell'apposito registro

di prenotazione. La convocazione per il ricovero avviene nel rispetto del livello di gravità clinica di ciascun caso. Nell'ambito dello stesso livello è rispettato l'ordine cronologico di prenotazione. Il paziente, a seconda dei casi, può essere ricoverato:

Ospedale Castelli - Verbania

- in **degenza ordinaria**: ricovero continuativo nelle 24 ore;
- in **Day Hospital** (ospedale di giorno): ricovero che non prevede pernottamento, per accertamenti diagnostici e terapeutici che non possono essere effettuati in ambulatorio, in quanto richiedono assistenza medica e infermieristica protratta nella giornata;
- in **Day Surgery** (chirurgia di giorno): ricovero che non prevede pernottamento, per interventi chirurgici che non necessitano di osservazione post-operatoria superiore alle 12 ore nelle specialità di Chirurgia generale, Chirurgia vascolare, Oculistica, Ortopedia, Ginecologia e Libera professione multispecialistica;
- in **One Day Surgery**: ricovero che prevede pernottamento, per interventi chirurgici che necessitano di osservazione post-operatoria superiore alle 12 ore;
- presso il Presidio Ospedaliero Castelli di Verbania è attivata un'Unità di degenza di **Week Surgery**. L'Unità è allocata al 2° piano della II ala e ha 6 posti letto che afferiscono all'U.O.A. di Chirurgia generale.

L'attività di Week Surgery si svolge dalle 7 del lunedì alle 12 del sabato ed è rivolta a pazienti che necessitano di

- interventi chirurgici abitualmente eseguiti in regime di degenza ordinaria che necessitano di un ricovero breve con basso o medio livello di assistenza
- un ricovero superiore al One Day Surgery (chirurgia di un giorno) per le condizioni cliniche del paziente o per il tipo di anestesia utilizzata.

Ospedale San Biagio - Domodossola

- in **degenza ordinaria**: ricovero continuativo nelle 24 ore;
- in **Day Hospital** (ospedale di giorno): ricovero che non prevede pernottamento, per accertamenti diagnostici e terapeutici che non possono essere effettuati in ambulatorio, in quanto richiedono assistenza medica e infermieristica protratta nella giornata;
- in **Day Surgery** (chirurgia di giorno): ricovero che non prevede pernottamento, per interventi chirurgici che non necessitano di osservazione post-operatoria superiore alle 12 ore nelle specialità di Chirurgia generale, Chirurgia vascolare, Oculistica, Ortopedia, Ginecologia, Urologia e Otorinolaringoiatria;
- in **One Day Surgery**: ricovero che prevede pernottamento, per interventi chirurgici che necessitano di osservazione post-operatoria superiore alle 12 ore;

Per le specialità chirurgiche e per gli interventi programmati l'Asl VCO, presso i **Presidi Ospedalieri di Verbania e Domodossola**, ha attivato l'attività di **pre-ricovero**. Con il termine pre-ricovero si intende una fase di accesso del paziente all'interno della struttura sanitaria ospedaliera atta all'espletamento delle prestazioni che rientrano comunemente nello screening per valutare l'idoneità del paziente a essere sottoposto a intervento chirurgico (Ecg, RX torace, visita anestesiologicala ecc). Si precisa che per "prestazioni specialistiche pre-ricovero ospedaliero in struttura pubblica per intervento chirurgico programmato" si intendono unicamente le prestazioni specialistiche finalizzate all'ammissione al ricovero e non alla formulazione della diagnosi.

Nel caso in cui il paziente, **per sua volontà** non effettua l'intervento presso l'Asl VCO, gli esami effettuati in precovero sono soggetti a pagamento.

■ **Pre-ricovero Ospedale Castelli di Verbania** - tel. 0323 541277/
0323 541292 - fax 0323 541587.

Le specialità chirurgiche con pre-ricovero presso il Presidio Ospedaliero di Verbania sono: Chirurgia generale, Ginecologia, Oculistica e Ortopneumatologia

■ **pre-ricovero Ospedale San Biagio di Domodossola** - tel. 0324 491439
fax 0324 491264.

Le specialità chirurgiche con pre-ricovero presso il Presidio Ospedaliero di Domodossola sono: Chirurgia generale, Ginecologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Urologia e Ortopneumatologia.

ACCETTAZIONE

□ COME

Il paziente, al momento del ricovero, dovrà recarsi, a seconda della struttura, o presso l'Ufficio Accettazione o diretta-

mente al Reparto di degenza, con i seguenti **documenti necessari per il ricovero**:

- documento di identità;
- **nuova tessera sanitaria (TEAM Card)**.

Per i ricoveri soprattutto in Area medica è opportuno portare con sé gli esami più recenti, gli accertamenti diagnostici eseguiti (radiografie ecc.), copia di cartelle cliniche di precedenti ricoveri, oltre ai farmaci che si stanno assumendo. Tutta la documentazione sarà restituita al momento delle dimissioni.

○ DOVE

Ufficio Accettazione amministrativa: rilascio cartelle cliniche - consegna e ritiro referti

- Ospedale Castelli - Verbania - piano terra - tel. 0323 541582 - da lunedì a venerdì 8,30-12,30/14-16
- Ospedale San Biagio - Domodossola

LA RETE PER LA LOTTA AL DOLORE

Il dolore è un fenomeno complesso, che ricopre una naturale e importante funzione in quanto segnala la presenza di un male fisico.

Nelle patologie croniche, però, il dolore, con il progredire della malattia, finisce per perdere la sua connotazione di segnalatore di pericolo e diventa, a sua volta, una vera e propria malattia.

La Rete regionale per la lotta al dolore ospedale-territorio è un sistema di cura del dolore inutile, i cui principali obiettivi sono:

- offrire un adeguato trattamento del dolore a tutti i pazienti afferenti alle strutture ospedaliere e curati al proprio domicilio, o in altra struttura, in qualsiasi situazione assistenziale, attraverso la diffusione e l'applicazione di linee guida e raccomandazioni cliniche;

- attuare la continuità terapeutica nei pazienti con dolore acuto e cronico, attraverso programmi di controlli nel tempo, anche in accordo con i medici di famiglia e tutti gli specialisti operanti nel territorio;

- perseguire il miglioramento continuo della qualità delle cure erogate.

I Livelli essenziali di assistenza (Lea) individuano, nell'attività ospedaliera, strutture organizzative dedicate alla diagnosi e al trattamento del dolore acuto, del dolore cronico, del dolore oncologico e delle sintomatologie correlate.

Il paziente che desideri accedere alla Rete per la lotta al dolore, può rivolgersi direttamente al proprio medico di famiglia, o allo specialista, o richiedere il costante controllo del dolore in ogni reparto ospedaliero, in cui sia eventualmente ricoverato.

piano terra - palazzina Direzione sanitaria - tel. 0324 491234 - da lunedì a venerdì 8,30-12,30/14-16,30.

DIMISSIONI

□ COME

Il paziente alla fine del percorso di diagnosi e cura può essere dimesso a domicilio nel qual caso gli viene consegnata una lettera destinata al medico di famiglia. Questo documento contiene le informazioni relative al percorso diagnostico terapeutico e il calendario delle eventuali visite di controllo programmate successivamente.

Se il percorso di diagnosi e cura non si intende ancora concluso da parte dei medici del reparto che hanno avuto in carico il paziente, il degente può essere trasferito in un'altra struttura sanitaria o socio sanitaria; tale trasporto avviene a carico dell'Asl. Inoltre, presso l'Asl VCO possono essere attivate altre forme di dimissioni. Vedi il paragrafo "Per gli anziani", nel capitolo "Percorsi particolari", e il capitolo "L'assistenza domiciliare".

OSPEDALI DELL'ASL VCO

OSPEDALE CASTELLI

Verbania - via Fiume 18 - tel. 0323 5411

Unità operative di ricovero

Medicina interna - Chirurgia generale e vascolare
- Ortotraumatologia - Ostetricia-Ginecologia -
Anestesia e rianimazione - Cardiologia-UTIC -
Oncologia - Pediatria - Malattie infettive
e tropicali - Nefrologia-Dialisi - Psichiatria

OSPEDALE SAN BIAGIO

Domodossola - piazza Caduti Lager Nazi Fascisti 1
tel. 0324 4911

Unità operative di ricovero

- Medicina interna
- Chirurgia generale e vascolare
- Ortotraumatologia
- Oculistica
- Urologia
- Otorinolaringoiatria
- Neurologia-Stroke Unit
- Cardiologia-UTIC
- Anestesia Rianimazione
- Punto Nascita
- Country Hospital pediatrico.

CENTRO ORTOPEDICO DI QUADRANTE "OSPEDALE MADONNA DEL POPOLO SPA" - OMEGNA

L'Azienda sanitaria locale VCO ha avviato una sperimentazione gestionale pubblico/privato con la Société Générale de Santé per la gestione del Centro Ortopedico di Quadrante "Ospedale Madonna del Popolo SpA" attivato dal 1° ottobre 2002.

Il progetto, partito ufficialmente nel gennaio 2003, prevede la trasformazione dell'Ospedale Madonna del Popolo di Omegna in un centro specializzato in ortopedia programmata.

La struttura si propone come centro regionale in ambito ortopedico di eccellenza, destinato a servire un bacino di utenza che comprende quattro Aziende Sanitarie Piemontesi (Asl VC - Asl BI - Asl NO

- Asl VCO) e l'Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità" di Novara.

Le attività del Centro Ortopedico di Quadrante ruotano intorno all'ortopedia programmata e includono il Recupero Rieducazione Funzionale, il Day Surgery, la Medicina Interna e la Radiologia.

All'interno della struttura ospedaliera si trovano anche un Pronto Soccorso, inserito nell'unità D.E.A. dell'Azienda Sanitaria Locale, una unità di Dialisi e il Laboratorio Analisi, con gestione interamente a carico dell'Asl VCO.

Centro Ortopedico di Quadrante - lungo lago Buozzi 25 - Omegna - centralino tel. 0323 6601111
www.centrocoq.it

La donazione di organi, cellule e tessuti

Organi: donare gli organi significa acconsentire al fatto che, dopo la morte cerebrale reni, fegato, cuore, polmoni, pancreas ecc. vengano prelevati dal cadavere per essere trapiantati ad ammalati gravi che ne hanno necessità per sopravvivere. Esiste anche, solo per determinati organi, la donazione da vivente: questo significa che un organo non indispensabile alla vita (come il rene, perché sono due), oppure una parte di organo (per esempio una parte di fegato di un adulto, da cui si può ricavare un fegato da bambini), può essere donato da un familiare o anche da un estraneo, previo accertamento del giudice che escluda il fine di lucro.

Tessuti: sebbene il trapianto di tessuti sia un intervento cosiddetto "migliorativo" e non propriamente "salvavita", come avviene invece per quello di organi, costituisce comunque un'importante soluzione terapeutica, che ha visto negli ultimi anni una forte espansione. I tessuti che possono essere prelevati a scopo di trapianto sono: elementi ossei (per esempio, la testa di femore) o muscolo-scheletrici (cartilagini, tendini), tessuti cardiovascolari (arterie, vasi, valvole cardiache), tessuto oculare (cornea), tessuto cutaneo e membrana amniotica. **Cellule:** normalmente si intende donazione di cellule staminali ematopoietiche, le cui fonti possibili di raccolta sono: midollo osseo, sangue cordonale o placentare, sangue periferico.

COME

Organi e tessuti: ciascuno ha il diritto di scegliere se, dopo la morte, vorrà o meno donare i propri organi e tessuti. Si può dichiarare la propria volontà in diversi modi: la compilazione del tesserino blu del ministero della Salute che deve essere conservato insieme ai documenti personali. È possibile compilare on line, sui siti www.daivaloreallavita.it e www.donalavita.net, la dichiarazione di volontà e stampare il proprio tesserino; la registrazione della propria volontà presso gli sportelli delle Asl (Direzione sanitaria dell'Ospedale Castelli di Verbania

tel. 0323 541580; Direzione sanitaria dell'Ospedale San Biagio di Domodossola tel. 0324 491307; Ufficio per le relazioni con il pubblico di Omegna tel. 800 307114); una dichiarazione scritta che contenga nome, cognome, data di nascita, dichiarazione di volontà (positiva o negativa), data e firma, da portare con sé, insieme ai propri documenti; l'atto olografo dell'Aido (Associazione italiana donatori di organi) o di una delle altre associazioni di settore. Se il cittadino non ha espresso in vita una precisa volontà, saranno i familiari a esprimere o meno il consenso al prelievo di organi e tessuti.

Cellule: presso gli Ospedali di Verbania e Domodossola non è possibile eseguire la raccolta di **sangue cordonale** a scopo solidaristico e la conservazione di cellule nelle banche pubbliche. Presso i nostri ospedali è possibile dopo richiesta fatta alle Direzioni Sanitarie, l'esportazione di sangue da cordone ombelicale per uso personale con conservazione a pagamento presso banche estere. **Midollo osseo:** per informazioni e prelievo di sangue venoso per la tipizzazione ci si può rivolgere all'ospedale Castelli di Verbania – SOC Immunotrasfusionale - tel. 0323 541445 e all'ospedale San Biagio di Domodossola – SOC Produzione Emocomponenti tel. 0324 491272. Il volontario dopo prelievo e colloquio, viene iscritto nell'apposito Registro Italiano Donatori Midollo Osseo. Nel caso raro di compatibilità con un paziente, il donatore viene sottoposto ad accertamenti medici che confermino l'idoneità alla donazione e inviato a Torino per il prelievo, prelievo che non comporta alcuna conseguenza per la salute. Il dono è volontario, gratuito, anonimo, non conosce confini e barriere razziali. Per avere maggiori informazioni: www.donatorimidollovco.org www.domomidolloosseo.it

Chi aspetta un organo, non aspetta altro.





Ufficio relazioni con il pubblico URP

Per chiedere informazioni e documenti, inoltrare reclami, proporre suggerimenti e ringraziare: indirizzi e telefoni di chi dialoga con i cittadini.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)

In ciascuna Azienda sanitaria, l'Ufficio relazioni con il pubblico comunica e dialoga costantemente con i cittadini, per assisterli nel loro rapporto con il Servizio sanitario pubblico, fornendo informazioni o cogliendo suggerimenti, osservazioni e reclami. All'Urp è possibile quindi:

- ricevere informazioni sulle strutture dell'azienda, sui servizi erogati e sulle modalità di accesso;
- inoltrare suggerimenti, ringraziamenti o segnalazioni di disservizi;
- presentare reclami, in caso di insoddisfazione;
- richiedere atti e documenti, in applicazione al diritto di accesso, come previsto dalla legge 241/90;

- consultare i tempi di attesa per prestazioni ed esami.

COME

L'Urp può essere contattato:

- di persona;
- telefonicamente;
- per posta;
- con e-mail.

DOVE

Omegna - Palazzo Beltrami - via Mazzini
117 - piano terra - tel. 800 307114
fax 0323 62991 - e-mail: urp@aslvc.it
da lunedì a venerdì 8,30-12,30.



ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI DELLE CASSE DI RISPARMIO PIEMONTESI

www.associazionefondcrpiemontesi.it

L'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi è stata costituita nel 1995 e ha sede a Torino. In essa sono rappresentate le fondazioni di Alessandria, Asti, Biella, Bra, Cuneo, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Torino, Tortona e Vercelli.

Le fondazioni di origine bancaria nascono, all'inizio degli anni Novanta, dalla legge che privatizza gli enti creditizi con l'obiettivo di investire tutte le risorse a loro disposizione per lo sviluppo sociale ed economico del proprio territorio di riferimento.

Le singole Fondazioni piemontesi, ciascuna per la propria competenza territoriale, intervengono nei principali settori chiave per lo sviluppo del territorio, quali arte e cultura, formazione e istruzione, ricerca scientifica e sanità.

La finalità dell'Associazione è promuovere e realizzare iniziative sinergiche, studiare e armonizzare l'attività svolta dalle singole fondazioni associate e favorire il confronto su tematiche di interesse comune per migliorare l'operatività.





L'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino nel comparto della sanità si concretizza soprattutto nel garantire il mantenimento ed il potenziamento del parco mezzi per il Soccorso Sanitario. Sin dal 1994 la Fondazione CRT ha operato a favore del Sistema 118 della Regione Piemonte garantendo un continuo e costante ricambio nelle ambulanze di primo soccorso.

Dal 2002 tutte le richieste sono veicolate attraverso un bando che consente l'accesso ai contributi a tutte le organizzazioni operanti sul territorio. Complessivamente Fondazione CRT ha donato 379 autoambulanze ad oltre 230 organizzazioni volontarie di soccorso sanitario, convenzionate con il 118, attive in Piemonte e Valle d'Aosta.

Dal 2002 inoltre la Fondazione CRT ha avviato il progetto Missione Soccorso che ingloba anche il bando ambulanze. Il progetto è realizzato in stretta collaborazione con il 118 e il Settore Emergenza della Regione Piemonte. Azioni del progetto sono l'acquisto di attrezzature per emergenze nucleari, chimiche, radiologiche e batteriologiche e la connessione telematica delle postazioni di soccorso.

Grande importanza viene attribuita dalla Fondazione CRT ai 25.000 volontari che si affiancano quotidianamente agli operatori del 118: a loro è dedicata la "giornata del soccorso" che la Fondazione CRT organizza ogni anno, per ringraziarli del loro insostituibile apporto all'emergenza sanitaria.



Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola



www.regione.piemonte.it/sanita